

**VERBALE DELLA CONSULTA STUDENTESCA N. 3/2026**

**RIUNIONE DEL 20/04/2026**

Il giorno 20/04/2026, alle ore 15:00, regolarmente convocata con nota del Presidente prot. n. 6657 del 13/4/2026, si è riunita in modalità mista, ai sensi del Regolamento per lo svolgimento delle sedute telematiche, la Consulta studentesca presso il Rettorato, Sala A. Spinelli, Via S. Maria in Gradi, n. 4, Viterbo, per discutere il seguente:

**ORDINE DEL GIORNO**

1. Comunicazioni del presidente
2. Spazi di decompressione
3. Spazi studio
4. Accesso alla certificazione DSA per i fuorisede
5. Corsi pedagogici ed empatici per la comunità accademica
6. Codice antimolestie
7. Supporto tesi
8. Accessibilità
9. Nomina Unità progettuale di Rieti
10. Unitus party
11. Tasse
12. Affitti
13. Stampanti
14. Blocco G
15. Intervento di decoro - Bandiere istituzionali
16. Varie ed eventuali

Sono presenti (P), assenti giustificati (AG), assenti (A):

		P	AG	A
Matteo DIAMANTI*	rappresentante del dipartimento DAFNE	X		
Giulia PICIOLLO PARENTI	rappresentante del dipartimento DAFNE	X		
Chiara MORELLI*	rappresentante del dipartimento DEB	X		
Valeriano CAPPELLETTO	rappresentante del dipartimento DEB	X		
Diana BURTINI	rappresentante del dipartimento DEIM	X		
Leonardo PERSIERI	rappresentante del dipartimento DEIM	X		
Camilla CANDELORI	rappresentante del dipartimento DIBAF	X		
Aurora BUROCCHI	rappresentante del dipartimento DIBAF	X		
Mohamed Aziz TOURÉ*	rappresentante del dipartimento DISTU	X		

Emanuele PERLORCA	rappresentante del dipartimento DISTU	X		
Giada MICCI	rappresentante del dipartimento DIKE			X
Ishtiaque QURESHI*	rappresentante del dipartimento DIKE	X		
Lorenza SPIRITO*	rappresentante dottorande/i e specializzande/i	X		
Maria Livia TANASE	rappresentante in SENATO ACCADEMICO	X		
Leonardo BERNABUCCI	rappresentante in SENATO ACCADEMICO	X		
Fabrizio MEI	rappresentante in SENATO ACCADEMICO	X		
Mattia CANNARELLA	rappresentante in CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	X		
Francesco POLO	rappresentante in NUCLEO DI VALUTAZIONE	X		

\*in collegamento telematico su piattaforma Zoom

Giulia Picollo Parenti entra alle 15:47.

Matteo Diamanti entra alle 17:40.

Ishitaque Qureshi lascia la seduta fisica della Consulta e continua in collegamento online dalle 16:55.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 15:23.

Il Presidente prima dell'avvio della trattazione degli argomenti all'ordine del giorno chiede ai consiglieri l'autorizzazione alla registrazione della seduta.

La Consulta Studentesca autorizza.

### Punto 1 - Comunicazioni del Presidente

Il Presidente comunica che sono presenti, in qualità di uditori, Iulia Teodora Goras, con funzione di traduttrice per Ishtiaque Qureshi, e Alessandro Scivola, in rappresentanza dell'associazione ASES. Comunica, altresì, che Emanuele Perlorca svolgerà le funzioni di segretario. Il Presidente illustra, quindi, la bozza del calendario delle successive sedute dell'organo. Non essendovi ulteriori comunicazioni, il Presidente cede la parola a Maria Tanase per l'esposizione del secondo punto all'ordine del giorno.

### Punto 2- Spazi di decompressione

Prende la parola Maria Tanase, la quale introduce l'argomento, premettendo che sono state apportate modifiche alla mozione presentata nella seduta precedente avente ad oggetto il medesimo tema. Prosegue evidenziando che la lista PerCorso, consapevole della carenza di spazi studio adeguati alle esigenze della comunità studentesca, ha presentato una mozione specifica all'ordine del giorno. La lista PerCorso propone, pertanto, l'attivazione di un progetto pilota, da monitorare annualmente, al fine di valutare l'impatto e i benefici che uno spazio di decompressione potrebbe apportare alla comunità studentesca e, più in generale, accademica.

Interviene Fabrizio Mei, il quale solleva dubbi in merito alle priorità, ritenendo opportuno attribuire precedenza all'individuazione di nuovi spazi studio.

Prende la parola Valeriano Cappelletto, il quale propone di prendere in considerazione la sede di Riello, oltre alla sede di Santa Maria in Gradi, per la realizzazione degli spazi di decompressione, in quanto maggiormente frequentata dalla popolazione studentesca.

Interviene Maria Tanase, che, rispondendo a Mei, precisa che è stato inserito un punto all'ordine del giorno specificamente dedicato agli spazi studio, in quanto la lista PerCorso ritiene prioritaria la loro individuazione. Prosegue spiegando che la sede di Santa Maria in Gradi è stata individuata quale sede del progetto pilota, poiché la sede di Riello presenta una generale carenza di spazi; aggiunge inoltre che, previa consultazione con l'Amministrazione, si potrebbe proporre una delle stanze attualmente

adibite a camerini, situate sotto l'auditorium, quale possibile sede per la realizzazione di uno spazio di decompressione.

Prende nuovamente la parola Fabrizio Mei, il quale esprime dubbi circa la fattibilità di realizzare uno spazio di decompressione in locali di dimensioni così ridotte, manifestando altresì preoccupazione in merito all'eventualità di destinare a tale funzione ambienti ritenuti eccessivamente angusti.

Maria Livia Tanase sottolinea come, dalle analisi effettuate, emerge che anche in altre università gli spazi dedicati allo studio o al supporto degli studenti siano spesso di dimensioni contenute, ma comunque funzionali allo scopo. Ribadisce tuttavia che, alla luce della carenza complessiva di ambienti all'interno dell'ateneo, la priorità dovrebbe restare quella di incrementare gli spazi studio.

Aurora Burocchi chiede chiarimenti sulle modalità di apertura e chiusura degli spazi, a livello di orario. Prende la parola il Vicepresidente che pur affermando di essere personalmente favorevole all'individuazione di spazi di decompressione, evidenzia la necessità di affrontare la questione con maggiore attenzione, proponendo di avviare preliminarmente un'analisi basata su dati e su esempi provenienti da altri Atenei. A tal proposito cita il caso dell'Università di Padova, dove sono stati realizzati spazi di decompressione supportati da studi e raccolta di dati utili a dimostrarne i benefici, anche sotto il profilo sanitario. Propone pertanto di avviare un'interlocuzione con gli uffici tecnici competenti al fine di definire i criteri sanitari che tali spazi dovrebbero possedere. Una volta acquisiti tali elementi, suggerisce di integrare la mozione con dati più solidi, così da presentarla all'Ateneo in forma più completa e favorirne l'approvazione.

Nel prosieguo della discussione, Maria Livia Tanase propone in alternativa di procedere comunque con l'approvazione della mozione con riserva.

Interviene quindi il Presidente, il quale ricorda che le deliberazioni della Consulta hanno natura non vincolante e saranno comunque sottoposte alla valutazione degli organi superiori dell'Ateneo che ne verificheranno la fattibilità.

Fabrizio Mei concorda sulla natura non vincolante degli atti, ma sottolinea l'opportunità di rafforzare la mozione, eventualmente rivedendola almeno in parte, al fine di conferirle una base più solida e strutturata.

Il Vicepresidente chiede chiarimenti circa l'iter successivo all'eventuale approvazione con riserva, domandando se la mozione verrebbe comunque trasmessa al Senato Accademico. Maria Livia Tanase chiarisce che, per la presentazione in Senato, risulta necessario acquisire preventivamente un parere tecnico da parte degli uffici competenti.

Interviene Ishtiaque Qureshi che esprime pieno sostegno alla mozione.

Non essendoci altri interventi il punto viene quindi approvato con riserva.

Il Presidente cede la parola a Emanuele Perlorca per la trattazione del terzo punto all'ordine del giorno.

### **Punto 3 - Spazi studio**

Perlorca presenta il report sugli spazi studio elaborato dalla lista PerCorso, illustrandone contenuti e finalità.

Fabrizio Mei interviene esprimendo un apprezzamento generale per il lavoro svolto, ma sottolinea la necessità di apportare alcune integrazioni e segnala come alcune proposte risultino difficilmente realizzabili, come ad esempio l'installazione di pannelli fotovoltaici nei parcheggi.

Tanase si dichiara disponibile a modifiche e integrazioni, proponendo eventualmente di procedere con una delibera della Consulta.

Mei precisa inoltre che, pur condividendo l'impostazione del lavoro, non ritiene opportuno che eventuali proposte condivise vengano presentate sotto il solo logo della lista PerCorso.

Interviene quindi Persieri che concorda sulla necessità di integrazioni ma sottolinea come il documento, poiché include delle proposte perde il carattere oggettivo proprio di un report. Evidenzia infatti che si tratta di proposte della lista PerCorso e non della Consulta, e quindi di natura soggettiva, rispetto alle quali si può essere d'accordo o meno. Propone quindi di separare il report descrittivo, volto a

evidenziare criticità e problemi, da un eventuale documento contenente le proposte, così da chiarire i livelli e velocizzare l'iter.

Tanase chiarisce che le proposte inserite hanno valore di linee guida e che la loro effettiva realizzabilità dovrà essere verificata attraverso un confronto con il delegato all'edilizia; sono state incluse proprio per essere sottoposte all'attenzione dell'Ateneo.

Successivamente, Aurora Burocchi chiede un chiarimento sul testo della mozione.

Mei ribadisce che, fermo restando la rimozione dei loghi delle liste, il documento potrà essere presentato come delibera della Consulta nel momento in cui verrà sottoposto agli organi competenti.

A seguito della discussione, viene inoltre presa in considerazione anche la mozione di Azione Universitaria relativa agli spazi studio, il cui contenuto risulta sostanzialmente ricompreso all'interno di questa e della precedente mozione di PerCorso.

Il Presidente conclude quindi che il punto 3 relativo agli spazi studio della mozione di PerCorso può essere approvato con riserva.

#### **Punto 4 - Accesso alla certificazione DSA per i fuorisede**

Il punto viene ritirato.

*Giulia Piciollo Parenti entra alle 15:47.*

#### **Punto 5 - Corsi pedagogici ed empatici per la comunità accademica**

Il Presidente cede la parola a Maria Tanase per la trattazione del punto 5 all'ordine del giorno, che illustra la mozione e le modifiche apportate.

Fabrizio Mei interviene ribadendo le obiezioni già esposte nella seduta precedente sulla priorità e i benefici che tale iniziativa comporterebbe.

Maria Tanase interviene chiarendo che, data la funzione consultiva e propositiva dell'Organo, la fattibilità e le priorità saranno oggetto di ulteriori esami da parte degli organi competenti e che l'intento della proposta sia quello di ampliare l'offerta formativa disponibile per il corpo docente e per il personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo.

Interviene Emanuele Perlorca, sostenendo che la società e la comunità in cui viviamo ha un forte bisogno del contatto diretto tra le persone che attraversano gli spazi dell'Ateneo e che tale proposta rafforzerebbe il senso di eccellenza che la nostra Università già presenta nell'ambito delle relazioni studente-docente.

Fabrizio Mei risponde chiarendo che l'intento della proposta è nobile, ma le perplessità rimangono.

Non essendoci altri interventi al riguardo della proposta, il Presidente lo sottopone al voto.

La mozione viene approvata all'unanimità.

#### **Punto 6 - Codice Anti-Molestie**

Il Presidente apre la discussione sul punto 6 dell'ordine del giorno, affidando a Maria Tanase il compito di introdurre la mozione presentata dalla lista PerCorso. Tanase interviene spiegando che il testo del Codice di condotta per la tutela delle dignità delle persone e per la prevenzione delle molestie ha subito leggere modifiche lessicali, soprattutto per quanto riguarda gli articoli 3, 4 e 5, e che la sostanza formale di esso è rimasta intoccata.

Interviene Fabrizio Mei illustrando la mozione presentata dalla lista Azione Universitaria che ha l'obiettivo di chiedere dei chiarimenti formali su diverse questioni riportate nel testo del codice e nella mozione presentata dalla lista PerCorso. Prima di tutto chiede un chiarimento sul verbale citato nelle premesse che a suo avviso non riporta un impegno diretto da parte del Senato Accademico di redigere il testo del presente codice.

Risponde Maria Tanase, spiegando che la mozione che la lista PerCorso ha presentato fa riferimento al punto 2.7 del verbale citato. Continua spiegando che l'impegno del Senato non faceva riferimento

diretto alla Consulta Studentesca, ma alla commissione Gender Equality Plan, che da maggio 2025 non ha mai affrontato la questione direttamente.

Interviene il Vicepresidente dicendo che, pur essendo d'accordo nel prendere spunti da altri Atenei per la redazione dello stesso codice, rimane perplesso sul fatto che nel documento sia riportato il nome dell'Università La Sapienza.

Maria Tanase interviene per ribadire di avere, a titolo personale, alcuni dubbi circa la pertinenza e la proporzionalità di adottare un Codice di Ateneo di tale portata. Tuttavia, a seguito di una consultazione informale con il Centro Antiviolenza di Ateneo, è emerso che la bozza finale, oggi oggetto di esame, risulta pienamente congrua e funzionale alle dimensioni della nostra istituzione. Prende la parola Fabrizio Mei, il quale esprime forti perplessità in merito alla formulazione dell'articolo 3 relativo alla definizione di molestie sessuali e morali. In primo luogo, l'intervento si sofferma su un'imprecisione terminologica nella definizione di molestia sessuale, laddove il testo qualifica tali atti come "anche espressi in forma verbale o comunicativa". Viene rilevato come, sul piano logico-formale, ogni atto rilevante in tale ambito debba necessariamente manifestarsi in forma comunicativa; la specifica appare pertanto ridondante o tecnicamente imprecisa, con possibili ricadute in fase di interpretazione della norma. In secondo luogo, viene contestata la sovrapposizione di diverse definizioni di molestia all'interno del medesimo articolo. Mei continua evidenziando che la coesistenza di criteri differenti per identificare la condotta rischia di portare ad un'incertezza applicativa. Particolare criticità viene sollevata in merito alla clausola di non esaustività degli esempi riportati. L'intervento evidenzia che un Codice Disciplinare, pur non essendo un testo di natura strettamente penalistica, ha finalità sanzionatorie che impattano direttamente sulla sfera lavorativa e personale dei soggetti. Pertanto, l'apertura al ricorso all'analogia, tipica del diritto civile ma problematica in ambito sanzionatorio, appare inopportuna. Si ribadisce la necessità che il catalogo delle condotte vietate rispetti il principio di tassatività e determinatezza, a tutela della certezza del diritto e dei destinatari del provvedimento. Infine, con riferimento alla molestia morale, viene rilevata una eccessiva genericità del testo, che appare privo dei necessari canoni di determinatezza. Alla luce delle osservazioni esposte, auspica una revisione generale del testo, sollecitando un esame analitico e puntuale delle fattispecie descritte, affinché il Codice risulti uno strumento giuridico solido, chiaro e privo di ambiguità interpretative. Maria Tanase, comprendendo le perplessità sollevate dal suo collega Mei, invita la Consulta a valutare la possibilità di creare una commissione interna per la redazione e la revisione del Codice Anti-Molestie, con la partecipazione di una rappresentanza per ogni lista presente nella seduta e con la possibilità di avvalersi di pareri tecnici esterni durante o nella conclusione dell'iter. La proposta viene accolta da tutti i membri della Consulta. Sono nominati nella stessa commissione:

- Fabrizio Mei in rappresentanza della lista Azione Universitaria;
- Valeriano Cappelletto in rappresentanza della lista Universo Giovani;
- Maria Livia Tanase in rappresentanza della lista PerCorso.

### **Punto 7 - Misure a supporto della stesura delle tesi**

Il Presidente passa la parola a Leonardo Bernabucci per presentare la mozione che evidenzia la necessità di introdurre sistemi di valutazione differenziati per le tesi di natura compilativa e quelle di natura sperimentale. L'obiettivo è definire dei range di punteggio specifici che valorizzino il diverso impegno richiesto dalle due tipologie di elaborato. Continua chiarendo che la proposta mira a creare due binari valutativi complementari per eliminare le disparità di trattamento, garantendo una valutazione coerente con il percorso di studi anche per i corsi di laurea che prevedono l'obbligo di tesi sperimentale.

In merito alla fattibilità tecnica, Giulia Piciollo Parenti solleva dubbi circa l'impatto della riforma sui regolamenti vigenti, osservando che in molti dipartimenti scientifici la tesi sperimentale è già obbligatoria e che una modifica del punteggio potrebbe richiedere una revisione integrale del Regolamento Didattico di Ateneo o dei singoli corsi di studio. Viene inoltre rilevato che l'attuale sistema

dei "punti bonus" per gli studenti in corso è spesso ritenuto prioritario dagli studenti rispetto alla premialità per la tesi sperimentale.

Maria Tanase riferisce che, da una verifica preliminare del Regolamento Didattico di Ateneo, non emergono vincoli diretti sui criteri di valutazione degli elaborati, suggerendo che la competenza della modifica potrebbe ricadere sui regolamenti dipartimentali o dei corsi di studio.

L'organo decide di approvare la mozione con riserva chiedendo un parere tecnico agli uffici competenti per definire l'iter procedurale corretto e la reale fattibilità della proposta prima di procedere alla stesura definitiva del testo. Le verifiche preliminari alla presentazione definitiva del testo vengono affidate alla commissione interna precedentemente indetta.

### **Punto 8 - Accessibilità**

Il Presidente apre la discussione del punto, chiedendo a Leonardo Persieri di illustrare la mozione relativa all'accessibilità. Il Vicepresidente procede spiegando che il testo venga articolato in tre pilastri fondamentali: rimozione delle barriere architettoniche, estensione del sistema Loges (percorsi tattili) e implementazione della segnaletica in Braille in tutti i plessi dell'Ateneo. Si propone inoltre l'introduzione di mappe e segnaletica specifica, sia cartacea che digitale, per agevolare l'orientamento all'interno delle sedi universitarie.

Emanuele Perlorca presenta un emendamento volto ad ampliare l'accessibilità ai materiali didattici online e a promuovere momenti di riflessione collettiva sul tema. L'emendamento propone altresì l'istituzione di corsi di Lingua dei Segni Italiana (LIS) per la comunità studentesca e il potenziamento del supporto tutoriale per studenti con disabilità o DSA.

In merito all'emendamento, Leonardo Persieri osserva che il punto relativo alle alternative audio per le piattaforme digitali risulta già soddisfatto dalle tecnologie assistenziali integrate nei moderni device e dai feedback aptici già in uso. Riguardo ai corsi LIS, viene rilevata l'impossibilità tecnica di computare tali corsi nel monte ore dei tutor alla pari, data l'elevata durata della formazione specialistica richiesta. Propone inoltre di interloquire con l'Amministrazione centrale per valutare l'attivazione di corsi LIS gratuiti rivolti a tutta la comunità studentesca, eventualmente in convenzione con enti terzi o istituti specializzati del territorio.

A seguito della discussione, l'organo concorda di approvare la mozione principale sull'accessibilità strutturale e di accogliere l'emendamento con l'esclusione del punto relativo ai supporti audio (già esistenti) e la riformulazione del punto sui corsi LIS.

La seduta si sospende per una pausa alle ore 16.45. Riprende i lavori alle ore 17.00.

Il rappresentante del DIKE, Ishitake Quereschi, per motivi di salute, esce dalla seduta alle ore 16.50, continuando a partecipare in modalità telematica.

La seduta riprende alle 17:00.

### **Punto 9 - Nomina Unità Progetti Rieti**

Il Presidente invita le liste a presentare le proprie candidature.

Prende la parola Fabrizio Mei, manifestando formalmente la sua disponibilità a partecipare ai lavori dell'unità progetto Rieti-Città universitaria, spiegando che non avendo la lista Azione Universitaria eletto rappresentanti nel polo di Rieti, sarebbe una grande opportunità poter lavorare in sinergia con le Istituzioni, affinché Rieti diventi una città universitaria a tutti gli effetti.

Interviene Giulia Piciollo Parenti, in quanto rappresentante degli studenti del DAFNE, per esprimere un forte sostegno alla candidatura di Fabrizio Mei come componente integrante all'unità progetto, in quanto il DAFNE rappresenta uno dei dipartimenti più presenti nel polo distaccato di Rieti, con cui lavora in maggiore sinergia e vorrebbe che si lavorasse affinché gli studenti forestali si sentissero parte di una comunità coesa.

Prende la parola Leonardo Bernabucci che presenta la sua candidatura spiegando che, essendo stato a Rieti, ha potuto constatare le problematiche del polo universitario e dato il lavoro svolto in passato dalla

lista possa fare degli interventi coordinati per la riqualificazione di quello spazio, soprattutto per renderlo più appetibile agli studenti.

Il Presidente della Consulta, Francesco Polo, sottolinea la rilevanza politica e istituzionale del punto in oggetto, evidenziando l'opportunità che la Consulta si esprima con un parere unanime in merito alle nomine dei rappresentanti. Rilevata l'attuale assenza di una convergenza unitaria sui nominativi, il Presidente propone di differire la votazione finale, suggerendo, ove necessario, la convocazione di una seduta straordinaria ad hoc. Tale rinvio, nelle intenzioni della Presidenza, non dovrà tuttavia ostacolare l'avvio formale dei lavori della Commissione, che potrà procedere nelle more della designazione definitiva.

Sul punto interviene Mattia Cannarella, il quale, associandosi alle considerazioni del Presidente, ribadisce l'auspicio che i gruppi rappresentati possano convergere su una candidatura unitaria. Sottolinea come una deliberazione assunta a mera maggioranza rischierebbe di indebolire l'autorevolezza del parere espresso dall'organo. Propone pertanto di procedere all'approvazione di un dispositivo transitorio che consenta l'insediamento dell'organismo e l'inizio delle attività istruttorie, rimandando la nomina formale dei componenti a un momento successivo, una volta maturato il necessario consenso politico.

Il dispositivo viene approvato all'unanimità.

#### **Punto 10 - Unitus Party**

*Matteo Diamanti si collega alle 17:40.*

Il Presidente dà la parola a Mattia Cannarella, che presenta il punto dicendo che il documento che è stato allegato al punto all'ordine del giorno sarebbe servito a dare l'avvio ai lavori per la realizzazione della festa e che sono stati fatti dei passaggi con l'Amministrazione, la quale ha espresso un parere favorevole. Inoltre, auspica una celere approvazione del documento per poter iniziare i lavori il prima possibile.

Prende la parola Alessandro Scivola, in rappresentanza dell'Associazione ASES, che si dice favorevole al fatto che i fondi per la festa siano indirizzati verso una festa di tutte le associazioni con l'auspicio che questi fondi vadano a crescere nel tempo. Chiede inoltre come la Consulta pensa che si possa organizzare la festa con la partecipazione di tutte le associazioni.

Prende la parola Persieri sottolineando che negli scorsi anni la cifra che veniva data all'associazione Universo Giovani era una cifra esigua per la realizzazione di una festa. Continua dicendo che i fondi destinati dall'Ateneo non sarebbero abbastanza per coprire le spese per la realizzazione della festa e solleva dubbi riguardo al punto 4 e alla destinazione dei fondi ricavati dalle sponsorizzazioni, alla stesura della proposta e al ruolo dell'Ente terzo nell'organizzazione della festa. Infine, il Vicepresidente porta all'attenzione della Consulta il fatto che la proposta è stata caricata in ritardo rispetto ai tempi concordati per il caricamento delle mozioni.

Interviene il Presidente chiarendo che le tempistiche approvate nella scorsa Consulta avevano per oggetto le mozioni, sottolineando come il documento in questione abbia una natura puramente burocratica e non può essere considerata una mozione.

Interviene Mattia Cannarella ribadendo che tutte le discussioni avvenute prima della presente seduta erano mirate alle diverse integrazioni che si potevano apportare al documento, motivo per il quale il documento è stato caricato con così poco anticipo. Concorda con la necessità di una revisione del paragrafo presente nell'articolo 4, che fa riferimento alla gestione degli introiti, dichiarandosi aperto al confronto. Continua ribadendo che c'è stata una discussione preliminare con l'Amministrazione centrale sulle modalità in cui si debba affrontare l'affidamento della gestione amministrativa e burocratica di questa festa e che il documento su cui si è aperta la discussione è frutto dell'urgenza necessaria per aprire le procedure ed è stato redatto sulle base delle indicazioni ricevute direttamente dall'Ateneo.

Risponde Leonardo Persieri dichiarandosi favorevole all'affidamento diretto piuttosto che alla manifestazione di interesse. Sostiene che, considerata l'importanza del testo che stiamo discutendo, sia necessario almeno un parere tecnico, ribadendo che l'articolo 4 sia completamente errato, considerando che gli sponsor non si possano tenere gli incassi della sponsorizzazione. Invita la Consulta a considerare di rimandare la discussione e la votazione del documento alla prossima seduta, considerati i tempi di caricamento del file nella cartella condivisa.

Interviene Maria Tanase ribadendo le sue perplessità sul rimandare la discussione, in quanto ciò comporterebbe un ingiusto prolungamento delle procedure burocratiche, rischiando di non portare a buon fine l'iter entro i termini fissati. Continua chiarendo che per quanto riguarda i possibili buchi di bilancio la probabilità che si verifichino è molto bassa, in quanto tutto l'iter finanziario si baserebbe su un rimborso spese previa presentazione di una rendicontazione dettagliata.

Prende la parola Giulia Piciollo Parenti che si mostra favorevole a rimandare la discussione ad una possibile seduta straordinaria, già indetta per il punto precedente, che non debba superare 7 giorni dalla presente seduta, motivando che tale scelta sia necessaria per correttezza delle tempistiche. Interviene Fabrizio Mei, aggiungendo che rimandare la discussione permetterebbe di affrontare meglio la questione degli introiti presenti nell'articolo 4. Aggiunge che è necessaria una generale revisione del testo presentato, ribadendo che non si può mandare ad altri organi un documento che presenti forti incongruenze.

In merito alla proposta di convocazione di una seduta straordinaria, il Vicepresidente Leonardo Persieri esprime una ferma critica circa la gestione temporale dei lavori, rilevando un paradosso istituzionale: mentre per l'organizzazione di eventi di carattere ricreativo (festa universitaria) viene ravvisata un'urgenza tale da giustificare una seduta ad hoc, documenti di fondamentale importanza etica e normativa, quale il Codice Anti-Molestie hanno subito ripetuti rinvii dalla seduta del 12 marzo ad oggi, senza che il testo venisse perfezionato. Continua sottolineando come il rischio sia quello di trasmettere un segnale errato in termini di priorità politiche, soprattutto dalla lista che ha presentato la mozione sul Codice Anti Molestie, attribuendo in tal modo maggiore peso istituzionale alla componente ludica rispetto alla tutela dei diritti e della dignità della persona.

Interviene Mattia Cannarella per precisare che l'istanza di celerità non risponde a una differente gerarchia di valori tra i temi trattati, bensì alla diversa natura amministrativa e burocratica degli atti in esame. Viene evidenziato che, mentre il Codice Anti-Molestie è richiesto un approfondimento normativo e una stesura giuridica che non può prescindere dalla massima precisione formale, il documento relativo all'evento universitario è vincolato a scadenze temporali inderogabili. Il rinvio dell'approvazione di quest'ultimo comporterebbe il rischio concreto di pregiudicare l'organizzazione stessa dell'evento previsto per il mese di giugno, a causa delle tempistiche necessarie per i successivi passaggi burocratici dell'Ateneo. Continua chiarendo che la proposta attuale mira a fornire un'indicazione politica e contenutistica sull'affidamento diretto, lasciando poi agli uffici amministrativi competenti il compito di perfezionare il testo secondo i necessari pareri tecnici e di regolarità contabile. Per quanto concerne la gestione degli aspetti economici, viene suggerita a titolo esemplificativo l'ipotesi di una rendicontazione a rimborso o di una donazione all'Ateneo basata sui ricavi, rimandando tuttavia la definizione puntuale di tali meccanismi a un momento successivo. In conclusione, viene ribadita la necessità di procedere all'approvazione del documento per consentire l'avvio dell'iter amministrativo, ottimizzando i tempi ed evitando che meri ritardi procedurali inficino la realizzazione di un'iniziativa di interesse per l'intera comunità studentesca.

Il Vicepresidente interviene chiedendo se la discussione si può mandare alla seduta successiva. Cannarella auspica la necessità di approvazione immediata, in quanto non si sono presentati integrazioni nel merito del documento. Continua ribadendo che questa non sia la forma definitiva dell'affidamento diretto ma soltanto delle linee guida su cui l'Amministrazione si può affidare e che subirà sicuramente ulteriori aggiustamenti.

Persieri prende la parola per ribadire ancora una volta la necessità di rispettare le regole concordate nella seduta precedente e quindi rinnova l'invito di rimandare la discussione alla seduta straordinaria. Interviene Tanase ribadendo ancora una volta che l'argomento sul rispetto delle regole è infondato in quanto nella seduta precedente si stava parlando di tempistiche che riguardavano le mozioni e gli emendamenti. Il presente documento ha una natura puramente burocratica e il ritardo che ha subito in termini di caricamento sia stato dettato per aspettare ulteriori integrazioni. Continua ribadendo che rimandare ulteriormente la discussione inciderebbe gravemente sulla buona realizzazione e il buon andamento dello stesso evento.

Il Vicepresidente invita, un'ulteriore volta, a rimandare la discussione nella seduta straordinaria che possibilmente si potrebbe tenere venerdì 24 aprile.

Prende la parola Giulia Piciollo Parenti ribadendo l'importanza di far passare un messaggio di correttezza agli studenti, suggerendo inoltre che due giorni non incidono gravemente sull'iter amministrativo.

Interviene Perlorca proponendo di approvare la proposta a meno che non ci siano ulteriori questioni di merito che possono essere modificati in sede odierna e ribadendo che il tempo per poter avviare i lavori è poco.

Prende la parola il Vicepresidente, dicendosi d'accordo con ciò che è stato detto da Perlorca, ma aggiungendo anche, riferendosi alle tempistiche di caricamento della proposta, che è più importante dare un segnale agli studenti. Conclude proponendo di rimandare la discussione della proposta alla seduta straordinaria della Consulta.

Prende di nuovo la parola Emanuele Perlorca ribadendo che, nel caso in cui non ci siano questioni contenutistiche, propone di approvare la proposta.

Interviene il Vicepresidente che propone la creazione di colloqui congiunti con la partecipazione di tutte le liste per l'interlocuzione con l'Amministrazione in modo tale da facilitare l'approvazione della proposta.

Interviene Perlorca dicendo che l'interlocuzione di ogni lista con l'Amministrazione non solo è possibile, ma anche auspicabile.

Prosegue il Vicepresidente proponendo di mettere un rappresentante per lista in modo da velocizzare i colloqui con l'Amministrazione riguardo gli aspetti tecnici della proposta.

Interviene Mattia Cannarella ribadendo che le regole date in precedenza si riferivano alle mozioni e che il documento in oggetto della mozione era già stato discusso tra le liste prima ancora del suo caricamento. Inoltre, ribadisce ancora come l'approvazione del documento sia fondamentale per poter procedere con l'inizio dei lavori.

Interviene Mei sostenendo che l'opinione della lista rimanga la stessa riguardo alla discussione del punto in un eventuale Consulta straordinaria per poter dirimere questioni come quella degli introiti.

Interviene Perlorca dicendo che la sede migliore per poter discutere delle questioni è quella odierna e portando la proposta di approvazione del documento con riserva nel caso in cui non ci siano altre questioni in merito oltre a quelle già portate che riguardano il punto 4 del documento.

Persieri prende la parola e manifesta i suoi dubbi riguardo agli introiti, i soggetti beneficiari e l'articolo 3 della proposta.

Interviene Perlorca dicendo che la correttezza delle questioni prettamente economiche e tecniche sono cose che solo l'Amministrazione dell'Ateneo può verificare e che dei passaggi con l'Amministrazione sono stati già fatti.

Interviene Mattia Cannarella proponendo che si inserisca nella proposta l'obbligo da parte dell'ente di devolvere parte degli introiti all'Ateneo per poter realizzare eventi simili in futuro. Aggiunge che la responsabilità della vendita di cibo e bevande è a carico dell'ente terzo.

Il Vicepresidente interviene esprimendo un suo dubbio riguardo la vendita di superalcolici e le possibilità di guadagno da parte dell'Ateneo.

Prende la parola Mattia Cannarella chiedendo se ci sono motivazioni in merito al testo che rendano necessario rimandare la discussione della proposta.

Risponde il Vicepresidente ribattendo che l'approvazione dello stesso potrebbe portare ad un danneggiamento della reputazione dell'Ateneo.

Prende la parola Maria Tanase dicendo che eventuali problemi sugli introiti possono essere risolti nella seduta odierna modificando i punti oggetto del problema. Prosegue dicendo che eventuali questioni riguardanti la vendita di alcolici saranno discusse insieme al soggetto terzo nelle future sedute della Consulta.

Interviene il Vicepresidente chiedendo se la lista PerCorso abbia già individuato un ente che possa svolgere questo servizio.

Prende la parola Tanase sostenendo che, se si procederà all'affidamento diretto, ogni associazione si prenderà in carico l'onere di creare dei progetti che poi verranno valutati dall'Ateneo.

Interviene il Vicepresidente portando all'attenzione della Consulta dubbi riguardo l'esistenza di enti capaci di erogare tutti i servizi richiesti dalla proposta in oggetto. Conclude dicendo che il testo della proposta è incorretto e ribadendo come le regole valgano per tutte le liste, anche se la proposta in oggetto non è una mozione.

Interviene Emanuele Perlorca chiedendo se ci siano integrazioni nel merito del documento in oggetto di discussione e non sulla forma dello stesso, ribadendo nuovamente che le tempistiche dettate nell'ultima seduta non sussistono per il documento presente.

Il Presidente interviene sottolineando l'importanza tempestiva di approvazione durante la presente seduta e invita i Consiglieri a portare avanti una discussione sul merito contenutistico del documento.

Prende la parola Mattia Cannarella che ricollegandosi al messaggio che la Consulta desidera dare verso la comunità studentesca, considera che l'approvazione in questa sede di un documento di pura natura burocratica che concederà all'Ateneo l'avvio delle procedure per realizzare la festa universitaria a giugno, sia un buon segnale.

Interviene Fabrizio Mei ribadendo che i segnali che la Consulta intende mandare non siano positivi se si intende mandare agli uffici un documento che presenta al suo interno delle gravi incongruenze, facendo riferimento agli introiti.

Ribatte Mattia Cannarella spiegando che la discussione sugli introiti sia aperta e che ci sia totale disponibilità all'approvazione di una modifica strutturale di quel punto specifico, facendo un invito a presentare delle proposte.

Prende la parola Leonardo Persieri ribadendo che nessun componente della Consulta abbia le conoscenze necessarie per entrare nel merito della proposta, soprattutto su un punto così difficile, come quello sugli introiti. Invita quindi ad una discussione proficua con i responsabili dell'Ateneo per capire la fattibilità della proposta attuata.

Interviene Emanuele Perlorca spiegando che la proposta presente oggi come oggetto di discussione sia stata già condivisa con l'Amministrazione e che anche ulteriori modifiche saranno sottoposte nuovamente all'esame di quest'ultima. In tal senso si auspica che la proposta sia messa a votazione con le integrazioni necessarie, se presenti.

Interviene Mattia Cannarella che illustra il fatto che per precedenti punti all'ordine del giorno, che presentavano la necessità di un parere tecnico o di un'ulteriore revisione, sono stati votati con riserva. In tal senso propone di procedere nella stessa maniera, considerata l'urgenza e la condivisione preventivamente avvenuta. Continua condividendo la sua speranza che tutti i componenti della Consulta abbiano ben chiaro l'obiettivo e lo spirito del presente documento, considerando anche il fatto che i rappresentanti eletti votino in base alle proprie competenze e alle proprie responsabilità.

Prende la parola Leonardo Persieri considerando che i precedenti punti approvati con riserva non presentavano l'urgenza del documento presente, che comunque necessita il processo di votazione. Ribadendo nuovamente che le regole valgono per tutti, soprattutto per chi ha la maggioranza, e a suo avviso "possono fare come gli pare" anche andare contro le regole dettate nell'ultima seduta.

Interviene Maria Tanase ribadendo che le regole di fatto sono state rispettate e che il dispositivo approvato nella scorsa Consulta faceva riferimento soltanto alle mozioni e non a documenti presentati come delibere della Consulta stessa.

Prende la parola Mattia Cannarella ribadendo nuovamente che si possono presentare delle integrazioni o delle modifiche che ulteriormente saranno allegate alla delibera della Consulta che verrà inviata agli uffici competenti.

Interviene Leonardo Persieri riaffermando che i componenti Consulta non hanno le competenze necessarie per presentare delle modifiche nel merito della questione e che i punti che necessitano una revisione sostanziale sono stati già illustrati.

Gli risponde Mattia Cannarella chiedendo quali sono i punti nello specifico. Continua confermando che anche lui sente la necessità di chiedere un parere tecnico all'Ateneo che valuterà comunque la proposta in quanto la Consulta non ha potere di deliberare. Conclude spiegando che l'invito dell'Ateneo era di ricevere un parere unitario su un elemento fondamentale per l'organizzazione della festa.

Prende la parola Emanuele Perlorca che, confermando anche la sua necessità di un parere tecnico, invita però ad un'ulteriore riflessione sulla forma e nel merito della proposta avviata, auspicando che nella mancanza di ulteriori discussioni nel merito si possa andare all'approvazione del documento con riserva.

Il Presidente interviene proponendo una sintesi della discussione, ossia l'approvazione del documento con riserva del parere tecnico su tutti i punti sollevati dalle altre liste, ribadendo l'intento positivo della proposta che vada a beneficio della comunità studentesca e la necessità di avviare una discussione sugli ulteriori punti all'ordine del giorno.

Maria Tanase invita Persieri a elencare un'ulteriore volta le sue perplessità per quanto riguarda la proposta presentata.

Persieri prende la parola evidenziando dubbi sugli articoli 3 e 4 della proposta, ribadendo la necessità di una riunione straordinaria della Consulta, che propone si possa tenere il prossimo venerdì.

Interviene Emanuele Perlorca, ribadendo come il documento in oggetto sia una proposta che verrà sottoposta più volte al vaglio dell'Amministrazione dell'Ateneo, e auspicando che nella mancanza di ulteriori discussioni nel merito, si possa andare all'approvazione del documento con riserva.

Interviene Mattia Cannarella, proponendo di approvare il presente documento con riserva di interloquire con l'Amministrazione per risolvere le problematiche che sono venute alla luce, riguardanti gli articoli 3 e 4.

Prende la parola il Vicepresidente, ribadendo come la proposta non possa essere approvata nella sua forma attuale e dicendosi fermamente convinto della necessità di una seduta straordinaria della Consulta.

Prende la parola Emanuele Perlorca, dicendo che una sintesi per la quale si approvi la proposta all'unanimità con la riserva di un'interlocuzione ulteriore con l'Amministrazione, si possa trovare in sede odierna. Continua col dire come un'approvazione all'unanimità sia il modo per dimostrare la coesione dell'organo, soprattutto perché il tema oggetto della discussione è l'organizzazione di una festa dell'Ateneo.

Interviene il Vicepresidente dicendo che gli errori presenti nella proposta siano troppi e non ne permettono l'approvazione. Conclude che, proprio per l'emergere di questi errori e per il mancato rispetto delle tempistiche di caricamento, si rende necessario rimandare la discussione della stessa alla Consulta straordinaria.

Prende la parola Emanuele Perlorca proponendo, proprio perché è necessaria un'ulteriore consultazione con l'Amministrazione, di approvare la proposta con riserva. Aggiunge anche che, dato che la proposta in oggetto non è una mozione e che comunque erano state avviate delle discussioni con le parti coinvolte, il problema in merito alle tempistiche di caricamento della proposta non sussiste.

Interviene Fabrizio Mei ribadendo la necessità di una revisione sostanziale del testo, in quanto mandarlo nella forma attuale comporterebbe l'invio dei segnali negativi all'Amministrazione centrale. Continua

esplicitando che talvolta un testo formale presenta delle incongruenze così forti da produrre delle ricadute sostanziali, a suo avviso, non ci sia la possibilità di procedere con l'approvazione del testo. Gli risponde Emanuele Perlorca cogliendo l'invito di parlare nel merito della proposta, aggiungendo che tali punti che sono stati prevalentemente sollevati saranno presentati all'Amministrazione, in quanto di sua competenza.

Il Presidente invita alla conclusione della discussione.

Interviene Leonardo Bernabucci, dicendo che l'approvazione di tale documento, considerando tutte le osservazioni fatte nel merito, non sia possibile in quanto darebbe un segnale pretestuoso. Continua spiegando che possibilmente si potrebbero fare altre osservazioni, se non fosse per le tempistiche non adeguate in quale lo stesso documento è stato caricato. Osserva che ci sono dei dubbi anche per quanto riguarda i permessi SCIA e le strutture concentrate e quindi invita nuovamente la Consulta a rimandare la discussione alla prossima seduta straordinaria, previo parere del personale competente per comprendere la direzione in cui ci si deve muovere. Conclude spiegando che approvare un progetto che parte da una base scarsa danneggia le fondamenta di questo progetto.

Prende la parola Emanuele Perlorca ribadendo che il suo invito non era di fatto tralasciare tutti i dubbi sollevati ma approvare il documento con riserva di parere sui punti già presi in considerazione per poter avviare le procedure amministrative necessarie, fermo restando che se si nota la necessità di un'ulteriore discussione nel merito della proposta l'Ateneo ce lo rimanderà.

Interviene Leonardo Persieri chiedendo se di fatto il testo è stato redatto sulla base delle indicazioni ricevute dall'Ateneo o è stato scritto e poi inviato all'Amministrazione centrale per il parere necessario. Gli risponde Mattia Cannarella spiegando che il testo non è stato ancora sottoposto all'attenzione dell'Ateneo in quanto si aspettava un parere unitario da parte della Consulta.

In risposta, Leonardo Persieri, considerando la formazione e il ruolo che il Direttore Generale presenta dentro il nostro Ateneo e l'ora ormai tarda, ribadisce la necessità di rimandare la discussione alla prossima seduta straordinaria e nel mentre avviare un dialogo proficuo con il Direttore Generale. Conclude ricollegandosi ai precedenti interventi di Mei e Bernabucci sottolineando che l'approvazione di tale documento manderebbe un pessimo segnale all'Ateneo.

Interviene Giulia Piciollo Parenti, chiedendo se il presente documento è stato già fatto presente all'Amministrazione perché per quanto si lasciava intendere il testo è stato presentato all'Amministrazione che ha emesso un parere favorevole.

Le risponde Mattia Cannarella spiegando che il presente testo non è stato sottoposto all'osservazione dell'Ateneo ma è stato redatto sulla base delle indicazioni ricevute.

Giulia Piciollo Parenti chiede quali sono state le indicazioni ricevute dall'Ateneo, aggiungendo che Lei sia quasi sicura di aver sentito in un precedente intervento che la fattispecie era stata già sottoposta all'attenzione dell'Amministrazione.

Interviene Mattia Cannarella spiegando che l'Amministrazione gli ha consigliato di procedere con la presentazione all'attenzione della Consulta Studentesca di un'affidamento diretto, in quanto la manifestazione di interesse avrebbe comportato un allungamento delle tempistiche e delle complicazioni giuridiche non necessarie.

Prende la parola Fabrizio Mei che sostiene anche lui di aver sentito in un precedente intervento che il documento fosse già sottoposto all'attenzione dell'Amministrazione e che questo comporterebbe delle forti discrepanze all'interno della discussione.

Interviene Leonardo Bernabucci dicendo di essere sicuro di aver sentito che il documento fosse stato già esaminato da parte dell'Ateneo.

Prende la parola Emanuele Perlorca precisando che è stato un suo errore ribadire che il documento fosse già stato preso in esame da parte dell'Ateneo, riportando ulteriormente l'invito di concludere una discussione nel merito del testo.

Interviene Giulia Piciollo Parenti spiegando che proprio per quest'ultima problematica emersa, l'approvazione del documento sia impossibile.

Il Presidente conclude la discussione del punto 10, rimandando la fattispecie alla seduta successiva, ribadendo che le tempistiche per concluderla sono stringenti e che tale urgenza non riveste una differenziazione in termini di priorità tra la festa e il Codice Anti Molestie.

Non essendoci altro da discutere si passa al punto successivo.

### **Punto 11 - Tasse**

Prende la parola Leonardo Bernabucci, che presenta la mozione che consiste nella richiesta di accelerare le tempistiche per la creazione di un CAaF di Ateneo, l'aggiunta di una quinta rata per il pagamento delle tasse universitarie per agevolare il carico sulla comunità studentesca e la monitoraggio del simulatore delle tasse universitarie, che già in precedenza aveva avuto dei problemi.

Interviene Maria Tanase per introdurre l'emendamento presentato dalla lista PerCorso. Continua ribadendo che a suo avviso il simulatore delle tasse universitarie risulta inaccessibile al momento a causa di lavori di manutenzione e quindi ne auspica il ripristino immediato affiancandolo ad un sistema di tassazione a contribuzione progressiva, che permetterebbe di ridurre i bruschi salti di contribuzione tra le fasce ISEE. Aggiunge la necessità di una revisione sostanziale del sistema di tassazione per la comunità studentesca iscritta al secondo anno fuoricorso e ulteriori, chiedendo il ricorso ad una tassazione basata sul valore ISEE effettivo dello studente. Infine richiede l'instaurazione di un tavolo di lavoro con la partecipazione dell'ente territoriale per il diritto allo studio DiSCo Lazio per garantire l'avvio di una convenzione con i CAF citati precedentemente e l'auspicio di aprire tali sportelli sia a Civitavecchia che a Rieti. Conclude sollevando il suo dubbio sulla richiesta di instaurare un CAaF e non un CAF, in quanto l'unico carattere che differenzia i due sia il collegamento ad un sindacato e quindi si chiede se sussiste la necessità di mettere un tale vincolo sulla gestione dello sportello di assistenza fiscale, in quanto entrambi possono svolgere i lavori di assistenza nella stessa maniera.

Le risponde Leonardo Bernabucci spiegando che la scelta di optare per la dicitura CAaF sia stata necessaria per semplificare il testo della presente mozione. Per quanto riguarda la gestione del servizio ribadisce che il loro obiettivo è garantire il meglio per la comunità studentesca.

Interviene Mattia Cannarella spiegando che per via della complessità della Disciplina tasse e contributi si renda necessaria una revisione totale e strutturale di tale sistema, basato su due punti cardine, ossia la continuità e la progressività. Continua ribadendo che le criticità siano presenti anche soprattutto sulla disciplina di tassazione per i fuoricorso, un sistema che penalizza gli studenti e li spinge verso l'abbandono, provvedendo un innalzamento della quota massima delle tasse anche per coloro che fino a qualche mese fa si ritrovava nella No Tax Area. Conclude sottolineando che tali criticità sollevano un grosso problema per l'accessibilità al diritto allo studio.

Il Presidente osservando che non ci siano ulteriori interventi nel merito della discussione si può procedere con la votazione.

La mozione presentata dalla lista Universo Giovani viene approvata all'unanimità.

L'emendamento presentato dalla lista PerCorso viene approvato a maggioranza, con l'astensione di 8 membri della Consulta.

### **Punto 12 - Affitti**

Prende la parola il Vicepresidente che presenta la mozione della lista Universo Giovani in cui si richiede all'Ateneo la stipula di ulteriori convenzioni con i privati per garantire agli studenti un accesso sicuro e adeguato agli affitti nelle città di Viterbo, Rieti e Civitavecchia e la loro pubblicazione sul sito di Ateneo, ritenendo che le attività già pubblicizzate sul sito non siano sufficienti e che non siano pubblicizzate adeguatamente.

Interviene Maria Tanase proponendo che l'Ateneo apra un dialogo con la Regione Lazio, l'ente per il diritto allo studio Lazio DiSCo e l'Università La Sapienza per la realizzazione di residenze pubbliche nei comuni di Rieti e Civitavecchia, un ampliamento degli stanziamenti per i bandi per i contributi alloggio gestito dall'Ateneo. Continua proponendo l'avvio di un dialogo con l'Amministrazione dei comuni di

Rieti e Civitavecchia per l'integrazione di tabelle specifiche per la comunità studentesca universitaria nei canoni concordati. Infine propone la creazione di uno sportello di orientamento che supporti lo studente nella verifica della regolarità del contratto e nella corrispondenza del canone richiesto rispetto agli accordi vigenti.

Non essendoci altro da aggiungere si procede alle votazioni.

La mozione presentata dalla lista Universo Giovani viene approvata all'unanimità.

L'emendamento presentato dalla lista PerCorso viene approvato a maggioranza, con l'astensione di 8 membri della Consulta.

### **Punto 13 - Stampanti**

Prende la parola Leonardo Bernabucci illustrando la mozione della lista Universo Giovani che chiede l'installazione di stampanti vicino ai principali spazi studio presenti nel nostro Ateneo (es. biblioteche, aule studio, aule in cui si fa lezione), con la speranza di agevolare l'accesso a tale servizio a tutta la comunità studentesca. Continua ribadendo che tale necessità è stata sollevata soprattutto dagli studenti che frequentano le lezioni nel polo di Civitavecchia dove non è presente un servizio di tale genere; quindi auspica la necessità di introdurre le stampanti anche e soprattutto nelle sedi distaccate. Interviene Maria Tanase chiedendo se l'intento è di rendere gratuito tale servizio alla comunità studentesca.

Le risponde Leonardo Persieri confermando l'intenzione che tale servizio sia reso disponibile in forma gratuita a tutti gli studenti, fermo restando che si debba trovare una modalità funzionale per impedire a persone esterne all'Ateneo di accedere a tale servizio.

Interviene Maria Tanase proponendo di creare delle tessere studentesche, dotate di una forma di identificazione, come un codice o uno chip, che si possano collegare direttamente alle stampanti. Conclude ribadendo che chi non ha la tessera non può usufruire di tale servizio.

Prende la parola Leonardo Persieri auspicando di mettere la mozione a votazione, aggiungendo che la lista Universo Giovani si assume la responsabilità di presentare nelle prossime sedute una mozione che deliberi le modalità di accesso a tale servizio.

Interviene Maria Tanase spiegando che si può procedere con l'approvazione con riserva della fattispecie, non essendoci la necessità di presentare un'ulteriore mozione al riguardo.

Non essendoci altro da aggiungere si procede alle votazioni.

La mozione presentata dalla lista Universo Giovani viene approvata all'unanimità, con la riserva di predisporre strumenti idonei all'accesso al servizio, quali l'istituzione di tessere studentesche volte a facilitare le procedure di identificazione.

### **Punto 14 -Blocco G**

Prende la parola Valeriano Cappelletto introducendo la mozione presentata dalla lista Universo Giovani che richiede l'implementazione dei distributori di assorbenti e degli erogatori di acqua, già presenti nelle altre sedi dell'Ateneo, anche presso le nuove strutture quali il Blocco G e il PalaUnitus.

Non essendoci altro da aggiungere si procede alle votazioni.

La mozione presentata dalla lista Universo Giovani viene approvata all'unanimità.

### **Punto 15 - Intervento di decoro - Bandiere istituzionali**

Prende la parola Fabrizio Mei illustrando la mozione presentata dalla lista Azione Universitaria, e precisando che il decoro e il giusto mantenimento degli spazi passa anche dallo stato in cui si ritrovano le bandiere istituzionali. Aggiunge che la nostra Università, essendo un'Istituzione a tutti gli effetti, ricade sotto il DPR 121/2000. Continua spiegando che un intervento di decoro sarebbe adatto ad una Istituzione di eccellenza come l'Unitus.

Non essendoci altro da aggiungere si procede alle votazioni.



La mozione presentata dalla lista Azione Universitaria viene approvata all'unanimità.

Non essendoci altro da discutere, la seduta ha termine alle ore 19.08.

Letto e approvato

IL SEGRETARIO

*Roberta Emanuele*

IL PRESIDENTE

*Francesco P. C.*



## LISTA PERCORSO

AL PRESIDENTE DELLA CONSULTA  
A TUTTI I MEMBRI DELLA CONSULTA  
ALLA MAGNIFICA RETTRICE

### MOZIONE

**OGGETTO: Spazi di decompressione**

### LA LISTA PERCORSO

**Visto** l'articolo 18 dello Statuto di Ateneo, che disciplina le funzioni propositive della Consulta degli Studenti in ambito di organizzazione dei servizi dedicati agli studenti e di attuazione del diritto allo studio;

**Visto** il Verbale del Consiglio di Amministrazione n. 1/2026, riunitosi in data 30 gennaio 2026;

**Considerata** la crescente attenzione al benessere psicologico e alla neurodiversità all'interno del nostro Ateneo;

**Tenuto conto** della presenza di spazi di decompressione in diverse università italiane quali Brescia, Firenze, Torino e altre

**Considerato** quanto emerso dal report sullo stato degli spazi universitari, che evidenzia la necessità di affiancare agli ambienti di studio tradizionali spazi dedicati al benessere;

**Considerato** che tali spazi rappresentano uno strumento concreto per il miglioramento della qualità della vita universitaria;

## PROPONE

1. L'attivazione di un progetto pilota per la realizzazione di uno spazio di decompressione espressamente dedicato al benessere psicologico degli studenti, mediante l'individuazione di una sede idonea all'interno delle strutture universitarie;
2. La collocazione preferenziale presso la sede di Santa Maria in Gradi, in quanto luogo centrale per la vita accademica;
3. L'allestimento dello spazio con arredi e soluzioni funzionali al rilassamento e alla riduzione dello stress: sedute confortevoli, illuminazione adeguata, isolamento acustico o analoghe soluzioni.
4. La definizione delle modalità di accesso, degli orari e delle linee guida di utilizzo dello spazio;
5. La comunicazione ufficiale dell'attivazione tramite i canali istituzionali dell'Ateneo;
6. L'attivazione di un monitoraggio annuale sull'utilizzo dello spazio e sui benefici percepiti dagli studenti, attraverso strumenti di rilevazione dedicati, al fine di valutarne l'efficacia e orientare eventuali sviluppi futuri.

L3 Rappresentant3 in Consulta:

Maria Livia Tanase

Mattia Cannarella

Francesco Polo

Matteo Diamanti

Diana Burtini

Camilla Candelori

Chiara Morelli

Emanuele Perlorca

Ishtiaque Qureshi

Lorenza Spirito



PerCorso Sindacato Studentesco Universitario

Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo

3289024587 |percorso@unitus.it



@percorso\_unitus

C.F. 9014350564

*Alla Magnifica  
Rettrice dell'Università degli Studi  
della Tuscia*

*Al Prorettore  
dell'Università degli Studi della  
Tuscia*

*Al Delegato per  
l'Edilizia e i Programmi edilizi di  
Ateneo, prof. Alvaro Marucci*

*Alle componenti  
della Consulta Studentesca*

**Oggetto: Report sullo stato attuale degli spazi studio presso l'Università degli Studi della Tuscia**

## **1. Introduzione**

- L'Ateneo non deve essere inteso come un'istituzione esclusivamente finalizzata all'erogazione di servizi didattici, ma come un ecosistema in cui le studentesse e gli studenti vivono quotidianamente. La qualità degli spazi studio influisce direttamente sul rendimento accademico e sul benessere psicofisico. Attualmente, si riscontra una discrepanza tra la crescita dell'offerta formativa e l'adeguatezza delle infrastrutture, che necessitano di un intervento urgente per rispondere agli standard di diritto allo studio, di sostenibilità e di digitalizzazione del 2026.



PerCorso Sindacato Studentesco Universitario

Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo

3289024587 |percorso@unitus.it



@percorso\_unitus

C.F. 9014350564

## **2. Analisi generale dello stato degli spazi studio per ogni sede universitaria del nostro Ateneo**

Sede di Santa Maria in Gradi

- Attuale sede del Rettorato e centro amministrativo centrale, il complesso di Santa Maria in Gradi ospita alcuni dei corsi di laurea più numerosi dell'Ateneo. Nonostante il valore storico e monumentale del sito, si riscontrano gravi carenze in termini di capienza e dotazioni tecnologiche.
- La biblioteca dispone di soli 110 posti, un numero insufficiente a soddisfare la domanda, specialmente durante le sessioni d'esame. In alternativa, restano disponibili circa 30 posti nel blocco aule 1-6, i quali presentano criticità legate alla scarsità di prese elettriche, all'ergonomia delle sedute e a un'illuminazione serale carente.
- Ulteriori postazioni si riscontrano in vicinanza all'Aula Magna, ma risultano poco funzionali a causa di sedute ancorate, che impediscono attività di co-working o lavori di gruppo. Infine, i tavoli situati nei cortili risultano poco utilizzati a causa della scarsa presenza di infrastrutture per la ricarica dei dispositivi elettronici.

Santa Maria del Paradiso

- La sede di Santa Maria del Paradiso risulta estremamente carente di spazi studio adatti alla comunità studentesca che la frequenta quotidianamente. L'unico spazio completamente dedicato allo studio risulta essere l'aula studio esterna, a fianco degli studi dei docenti, dotata di circa 20 postazioni studio.
- A ciò si aggiunge l'area interna, adiacente alla segreteria didattica e alla zona ristoro, che presenta dei tavoli con una capienza massima di 30 posti studio.
- I tavoli esterni, pur dotati di un gazebo, presentano delle forti criticità riguardanti l'assenza delle infrastrutture elettriche che consentano la ricarica dei dispositivi elettronici.

San Carlo

- A seguito delle recenti riorganizzazioni interne (accorpamento dei dipartimenti DISTU e DISUCOM), gli spazi studio della struttura risultano nel complesso sufficienti dal punto di vista numerico; si evidenzia tuttavia la necessità di migliorare le aree già esistenti, prevedere una riqualificazione



PerCorso Sindacato Studentesco Universitario

Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo

3289024587 |percorso@unitus.it



@percorso\_unitus

C.F. 9014350564

generale del cortile posteriore e la creazione di un'area relax dove poter riposare e pranzare.

- Le aule presentano una dotazione inadeguata, con banchi spesso scomodi e progettati per sole persone destrorse, focalizzati su un tipo di lezione esclusivamente frontale e scarsamente dotati di prese elettriche.
- L'aula 2 presenta una preoccupante diffusione di muffa sulle pareti, insalubre specialmente per le persone che soffrono di allergie e, come le altre aule della sede, una dotazione di prese elettriche del tutto insufficiente.
- L'illuminazione dell'aula magna è insufficiente.
- La qualità acustica, soprattutto nelle aule in cui vengono svolte attività di ascolto e comprensione linguistica (es. aula magna, aula 10 e aula 11), non permette di distinguere bene il parlato.
- La creazione di un'area relax nella sala che attualmente ospita i distributori di bevande e snack, con l'aggiunta di divani, tavoli da caffè, scaldavivande, è un modo per rendere la sede più accogliente e vivibile per la comunità accademica tutta.
- Il cortile esterno dell'università ha una notevole potenzialità per la vita universitaria, soprattutto durante la stagione calda. Sebbene sia presente un pergolato con delle panchine, lo spazio può essere migliorando con l'aggiunta di tavoli, sedie e prese elettriche (se possibile alimentate tramite l'energia solare) in modo da renderlo un punto di ritrovo e di studio per tutta la comunità universitaria.
- Le aule e le aule studio presentano muffa diffusa
- Tre bagni hanno bisogno di manutenzione perché spesso malfunzionanti

#### Campus di Agraria

- A seguito del grave incendio che ha colpito la storica sede di Agraria, la disponibilità di spazi studio è drasticamente diminuita.
- Attualmente, i tavoli presenti nei corridoi del blocco A1 risultano rinnovati, ma presentano ancora le sedie ancorate ai tavoli, elemento che limita gli spostamenti, i lavori di gruppo e le attività di co-working.
- I tavoli esterni, pur essendo dotati di copertura in caso di maltempo e di prese elettriche, risultano poco valorizzati e non pienamente funzionali allo studio.



PerCorso Sindacato Studentesco Universitario

Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo

3289024587 |percorso@unitus.it



@percorso\_unitus

C.F. 9014350564

### Campus di Riello

- La situazione generale degli spazi presenti a Riello risulta complessivamente precaria. Pur auspicando che il neo-inaugurato Blocco G potesse colmare le lacune ancora presenti nella sede, ciò non è avvenuto.
- L'aula studio del Blocco B, situata al piano superiore, è attualmente chiusa per lavori di manutenzione. Questo comporta l'inaccessibilità di uno spazio che offriva circa 20 posti dedicati allo studio e alle attività degli studenti. Per quanto riguarda invece l'aula situata al piano terra, si riscontra una generale inadeguatezza delle strutture: sedie scomode e talvolta rotte, prese elettriche non funzionanti e una scarsa copertura della rete Internet.
- Il Blocco F dispone di quattro aree studio, inclusa la Biblioteca. L'aula al piano terra, vicino l'aula F6, ospita al momento 15 posti studio; tuttavia, gli arredi risultano datati e in alcuni casi danneggiati, mentre alcuni mobili (armadi) risultano inutilizzati; inoltre anche in questo caso si segnala la presenza di tavoli con sedie fisse.  
L'aula studio al terzo piano, con circa 100 postazioni, rappresenta uno degli spazi principali del campus; tuttavia, la generale mancanza di prese su ogni postazione rende difficile lo studio quotidiano dentro lo stesso spazio.
- Le "aree studio" attualmente installate all'interno del blocco G risultano inadeguate. La scelta di tavoli con sedute alte non è compatibile con lo studio prolungato, in quanto poco confortevole. Inoltre, non è stata prevista l'organizzazione di uno spazio che possa essere adibito a un'aula studio adeguata.
- Infine, la rimozione dei pochi tavoli presenti nel cortile adiacente al blocco F, avvenuta senza un confronto preventivo con la comunità studentesca, ha determinato un'ulteriore carenza di spazi destinati al consumo dei pasti all'interno del campus universitaria.

### Sede Rieti

- Considerata l'apertura del nuovo corso magistrale in Scienze Archivistiche e Intelligenza Artificiale presso la sede di Rieti, si evidenzia un aggravamento della situazione relativa agli spazi studio disponibili alla comunità studentesca. Attualmente, l'unico spazio dedicato allo studio nella sede di Rieti è rappresentato da una piccola aula studio con la capienza complessiva di circa 30 posti.



PerCorso Sindacato Studentesco Universitario

Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo

3289024587 |percorso@unitus.it



@percorso\_unitus

C.F. 9014350564

Sede Civitavecchia

- La sede di Civitavecchia dispone di una sola aula studio con la capienza generale di 22 posti, a cui si aggiungono i tavoli installati sul terrazzo esterno che però vengono poco valorizzati per lo studio. Inoltre l'aula studio presenta 2 stanze dedicate una alla lettura e una per la ripetizione, essendo uno accanto all'altra l'utilizzo della seconda ostacola la lettura.
- La stessa sede presenta delle forte criticità per quanto riguarda la presenza di spazi per consumare il pranzo, oltre al bar presente all'interno della struttura.

### 3. Proposte Generali

- Effettuare un sopralluogo in tutte le aule studio delle sedi dell'Ateneo al fine di incrementare il numero di prese elettriche disponibili per l'utilizzo dei dispositivi elettronici.
- Condurre un sopralluogo in tutte le sedi per il monitoraggio e la segnalazione di eventuali barriere architettoniche, con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità.
- Realizzare, negli spazi esterni dell'Ateneo, aree attrezzate con tavolini e tettoie dotate di pannelli fotovoltaici che consentano la ricarica dei dispositivi tramite USB. Tale intervento rappresenterebbe un servizio di grande utilità per la comunità studentesca, rispondendo alla costante esigenza di spazi ricreativi e di studio per gli iscritti e contribuendo alla creazione di un ambiente universitario sempre più confortevole e stimolante, per tutte e tutti. Inoltre, tali aree andrebbero incontro anche all'obiettivo di realizzare servizi sostenibili a livello ambientale;
- Miglioramento della connessione Wi-Fi EduRoam, in particolare nella sede di Civitavecchia, Rieti e nell'aula Studio dello Studentato di San Sisto a Viterbo.
- Installazione di un erogatore dell'acqua nell'aula studio degli studentati di San Sisto e Cardarelli.
- Ampliamento delle convenzioni territoriali, e conseguente comunicazione sul sito dell'Unitus, nei periodi di chiusura dell'ateneo per garantire spazi studio alla comunità studentesca, ad esempio: Convento della Clarisse a Piazza della Morte, Archivio di Stato di Viterbo.
- installazione di attrezzature sportive da esterno laddove si ritiene possibile
- Aule polivalenti nei nuovi impianti delle strutture in costruzione o in riqualificazione del Paradiso, di Agraria e della chiesa di Santa Maria in Gradi.



PerCorso Sindacato Studentesco Universitario

Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo

3289024587 |percorso@unitus.it



@percorso\_unitus

C.F. 9014350564

- Ampliamento, riqualificazione e cura degli spazi verdi dell'ateneo con il coinvolgimento della comunità studentesca, in particolare dei corsi di studio interessati, nella progettazione e nella riqualificazione.
- Laddove sia possibile, la creazione di spazi polivalenti, con attrezzature e mobili adeguati sia allo studio, ai lavori di gruppo, allo smart working e al co-working ma anche alla possibilità di recuperare energie e rigenerarsi,
- installare almeno in un'area studio per ogni sede universitaria un'area break dotata di sedie confortevoli, divani e/o poltroncine un bollitore d'acqua elettrico, macchina caffè e possibilmente un microonde per riscaldare i pasti.
- Curare maggiormente l'aspetto dell'arredamento — con piante, quadri e stampe — eventualmente attraverso momenti condivisi, come workshop di decorazione, che possano coinvolgere attivamente la comunità studentesca.

Si richiede dunque l'istituzione di un monitoraggio periodico che veda il coinvolgimento attivo della Consulta Studentesca e delle rappresentanze nei processi di progettazione e riqualificazione, affinché gli investimenti dell'Ateneo rispondano realmente alle esigenze abitative di chi l'università la vive ogni giorno.

#### **4. Proposte specifiche per ogni sede universitaria**

##### **Santa Maria in Gradi**

- aggiunta di tre tavoli e 12 sedie (4 per tavolo) nello spazio studio del blocco aule dalle 1 alla 6 e implementazione delle prese elettriche
- acquisto di nuovi tavoli e sedie per l'aula studio adiacente all'Aula Magna
- installazione di gazebo con pannelli solari e prese elettriche nei seguenti spazi verdi:
  - 2) cortile situato di fronte la segreteria unica
  - 3) cortile situato di fronte il blocco di aule da 1 a 6
- sostituzione o manutenzione delle luci da scrivania poste sui tavoli della Biblioteca
- Installazione di nuovi computer all'interno della biblioteca dotati di connessione.
- Razionalizzazione dei due parcheggi delimitando gli spazi disponibili



PerCorso Sindacato Studentesco Universitario

Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo

3289024587 |percorso@unitus.it



@percorso\_unitus

C.F. 9014350564

- Installazione di pergolati (che possono fungere da delimitazione degli spazi per parcheggiare) dotati di pannelli fotovoltaici nei parcheggi
- Creazione di uno spazio verde con panchine, tavoli e ,pergolati nel prato sopraelevato

### **San Carlo**

- ristrutturazione del pergolato situato nel cortile posteriore della sede con l'installazione di pannelli solari e prese elettriche collegate
- Migliorare l'accessibilità alle strutture con vari cartelli e indicazioni alle aule e aggiungere una mappa che tutti possono consultare all'entrata della sede
- Aggiunta di erogatori dell'acqua nell'aula studio della canonica, davanti le aule 12 e 13 e in aula 14b
- aggiungere un tavolo davanti all'aula 2
- aggiungere prese della corrente in biblioteca e nell'aula studio della canonica
- riqualificazione dell'aula studio esterna, con un nuovo acquisto di tavoli con prese elettriche comprese e un trattamento generale antimuffa sulle pareti

### **Santa Maria del Paradiso**

- installazione di gazebo con pannelli solari e prese elettriche nei due spazi aperti situati sulla destra dell'entrata della sede
- Implementazione del prese, della rete wi-fi e del riscaldamento dell'aula studio situata al primo piano della sede
- Riscaldamento aula informatica

### **Campus di Agraria**

- Implementazione del prese, della rete wi-fi e del riscaldamento negli spazi studio situati al Blocco C del polo
- Efficientamento del riscaldamento negli spazi studio dei diversi blocchi
- Possibilmente l'acquisto di sedie a rotelle per facilitare gli spostamenti tra i tavoli
- Considerare l'apertura di almeno 2 nuovi spazi studio, oltre alla biblioteca, nella ricostruzione del Blocco A2



PerCorso Sindacato Studentesco Universitario

Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo

3289024587 |percorso@unitus.it



@percorso\_unitus

C.F. 9014350564

### **Campus Riello**

- installazione negli spazi verdi dell'ateneo di gazebo con pannelli solari e presa elettrica nel prato situato
- Aumentare la presenza delle panchine negli spazi verdi del campus
- sostituzione dei tavoli presenti nell'aula 7 blocco B con banchi mobili trapezoidali e l'installazione di tende ignifughe alle pareti e implementazione delle prese elettriche
- individuazione di uno spazio per la pausa pranzo al blocco F, dotato di microonde
- individuazione di aule da destinare ai lavori di gruppo all'interno del blocco B, del Blocco F e blocco G
- individuazione di almeno uno spazio dentro il Blocco G che potrebbe essere valorizzato come spazio studio "conforme"
- prolungare l'orario di apertura del blocco F fino alle 22.00 e nei fine settimana dalle 09.00 alle 18.00

### **Sede Rieti**

- individuazione di uno spazio che possa essere riqualificato come spazio studio, che abbia al suo interno un'area break
- attuare delle convenzioni con enti territoriali che dispongono all'interno delle proprie strutture spazi studio per facilitare lo studio anche nei periodi in cui l'università è chiusa, come per esempio: la Biblioteca Paroniana, l'Archivio di Stato, il Centro Jobel etc.
- potenzialmente ampliare la copertura internet EduRoam.

### **Sede Civitavecchia**

- predisporre un nuovo spazio polivalente, dotato sia di tavoli, sedie e illuminazione per lo studio, ma anche di un divano e delle poltrone, un angolo coffee break(microonde, bollitore d'acqua e macchina caffè) per disporre di un'area di svago e rilassamento. *forse è meglio concentrarci per ora solo su spazi studio.*



PerCorso Sindacato Studentesco Universitario

Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo

3289024587 |percorso@unitus.it



@percorso\_unitus

C.F. 9014350564

Le criticità rilevate evidenziano una condizione di complessiva inadeguatezza degli spazi studio rispetto alle esigenze della comunità studentesca.

Si ritiene pertanto necessario l'avvio di un intervento organico e programmato, con la definizione di priorità e tempistiche chiare, volto a garantire standard adeguati in termini di accessibilità, funzionalità e qualità degli ambienti.

Si richiede inoltre l'attivazione di un monitoraggio periodico e il coinvolgimento strutturato della rappresentanza studentesca nei processi di pianificazione e attuazione degli interventi.

Si resta a disposizione per un confronto costruttivo, auspicando una collaborazione proficua finalizzata all'individuazione di soluzioni condivise nell'interesse dell'intera comunità accademica.

Il presente documento è in continua elaborazione, dunque si accolgono volentieri eventuali suggerimenti proposti dalle altre liste



*Alla Magnifica  
Rettrice dell'Università degli Studi  
della Tuscia*

*Al Prorettore  
dell'Università degli Studi della  
Tuscia*

*Al Delegato per  
l'Edilizia e i Programmi edilizi di  
Ateneo, prof. Alvaro Marucci*

*Al Presidente della  
Consulta*

*Alle componenti  
della Consulta Studentesca*

## **MOZIONE**

**Oggetto: Miglioramento e riqualificazione degli spazi studio del nostro Ateneo**

### **La lista PERCORSO**

**Visto** l'Articolo 18 dello Statuto di Ateneo, che riconosce alla Consulta degli Studenti una funzione propositiva e di stimolo per il miglioramento dei servizi e per la garanzia del Diritto allo Studio;

**Considerato** che L'Università pubblica, oltre a essere sede di didattica frontale, rappresenta per la comunità studentesca un luogo primario di studio, confronto e ricerca;



**Considerato** che la qualità e la vivibilità degli spazi accademici incidono direttamente sul rendimento e sul benessere psicofisico della popolazione studentesca;

**Considerato** che il diritto allo studio si esercita non solo attraverso la frequenza delle lezioni, ma anche tramite la disponibilità di infrastrutture adeguate, inclusive e tecnologicamente avanzate;

**Visto** il lavoro di monitoraggio partecipato condotto dalle studentesse e dagli studenti, che ha portato alla redazione di un report analitico dettagliato per ogni sede dell'Ateneo;

**Vista** la discrepanza attualmente rilevata tra la crescita dell'offerta formativa e l'adeguatezza delle infrastrutture esistenti;

**Tenuto conto** delle criticità strutturali, tecnologiche e logistiche evidenziate nel report per i poli di Santa Maria in Gradi, San Carlo, Paradiso, Agraria, Riello, Rieti e Civitavecchia ;

**Tenuto conto** della necessità impellente di allineare l'Ateneo agli standard di sostenibilità e digitalizzazione previsti per il 2026.

## **Propone**

1. L'acquisizione formale del report allegato alla presente mozione come documento di indirizzo per la programmazione degli interventi edilizi e infrastrutturali di Ateneo.
2. L'impegno dell'Amministrazione a prendere in esame le proposte generali e specifiche ivi contenute, con particolare urgenza per quanto riguarda:
  - L'efficientamento elettrico e tecnologico di ogni postazione studio.
  - La riqualificazione degli spazi esterni mediante l'installazione di gazebo fotovoltaici e aree verdi attrezzate.
  - Il miglioramento della salubrità, dell'accessibilità e dei servizi di ristoro in tutte le sedi.
  - La revisione degli orari di apertura e l'ampliamento delle convenzioni territoriali per garantire la continuità del diritto allo studio.



3. L'istituzione di un tavolo tecnico o di un monitoraggio periodico che veda il coinvolgimento diretto della Consulta Studentesca e delle rappresentanze nei processi di progettazione e verifica degli interventi di riqualificazione.

### **L3 Rappresentant3 in Consulta:**

Maria Livia Tanase  
Mattia Cannarella  
Francesco Polo  
Matteo Diamanti  
Diana Burtini  
Camilla Candelori  
Chiara Morelli  
Emanuele Perlorca  
Ishtiaque Qureshi  
Lorenza Spirito



## ***LISTA AZIONE UNIVERSITARIA***

*Al Presidente della Consulta Studentesca  
A tutti i membri della Consulta Studentesca  
Alla Magnifica Rettore*

---

### ***MOZIONE***

***OGGETTO: Individuazione spazi da adibire ad aula studio***

#### ***LA LISTA AZIONE UNIVERSITARIA***

***Considerato*** l'art. 18 dello Statuto di Ateneo;

***Considerato*** il ruolo fondamentale della Consulta Studentesca;

***Considerata*** la proposta presentata dalla Lista PerCorso, denominata "Spazi di decompressione";

***Considerata*** la crescita delle immatricolazioni all'Università degli Studi della Tuscia;

***Considerata*** l'esigenza di adattare in modo consapevole gli spazi d'Ateneo a tale crescita;

#### ***PROPONE ALLA CONSULTA STUDENTESCA***

-Di esprimere parere favorevole all'impiego degli spazi già individuati precedentemente in funzione di aule studio, anziché "spazi di decompressione", procedendo - ove necessario - a riqualificazione strutturale degli stessi.

Viterbo, addì 14 aprile 2026

I rappresentanti in Consulta Studentesca

*Aurora Burocchi*

*Fabrizio Mei*

*Giulia Piciollo Parenti*





## LISTA PERCORSO

AL PRESIDENTE DELLA CONSULTA  
A TUTTI I MEMBRI DELLA CONSULTA  
ALLA MAGNIFICA RETTRICE

### MOZIONE

**OGGETTO: Corsi pedagogici ed empatici per la comunità accademica**

**Visto** l'art. 18, co. 2, lett. c dello Statuto di Ateneo, che disciplina le funzioni propositive della Consulta degli Studenti in materia di organizzazione dei servizi dedicati agli studenti e di attuazione del diritto allo studio;

**Visto** il Regolamento per l'Inclusione ed Equità, in particolare l'articolo 2 comma e, che intende valorizzare la diversità tramite percorsi di formazione mirati a sensibilizzare il corpo docenti;

**Visto** il D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche, che impone obblighi tassativi di formazione continua per tutto il personale universitario in materia di sicurezza e benessere sui luoghi di lavoro;

**Visto** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) del comparto Istruzione e Ricerca, che definisce la formazione come un diritto-dovere per il Personale Tecnico-Amministrativo (PTA), prevedendo un monte ore annuo (circa 40 ore) dedicato all'aggiornamento delle competenze e al miglioramento dei servizi all'utenza;

**Vista** la Legge 240/2010 e le linee guida ANVUR, che stimolano il corpo docente a un costante aggiornamento non solo scientifico ma anche pedagogico-didattico, al fine di garantire l'eccellenza e l'efficacia dei processi di apprendimento;

**Considerato che** la qualità dell'esperienza universitaria non dipende esclusivamente dall'offerta didattica, ma anche dal clima relazionale della comunità accademica;

**Considerato che**, secondo i dati riportati nella Guida dello Studente dell'Ateneo, il 93,1% degli studenti dell'Università degli Studi della Tuscia si dichiara soddisfatto del rapporto con il docente;

**Considerato che** le piattaforme ministeriali di formazione (come *Syllabus*) e i piani formativi di Ateneo sono strumenti già operativi che possono ospitare moduli dedicati alle cosiddette "soft skills" e alle relazioni interpersonali;

**Ritenuto** opportuno consolidare e valorizzare ulteriormente tale dato positivo attraverso iniziative formative che rafforzino le competenze relazionali e comunicative all'interno della comunità universitaria;

**Ritenuto** altresì opportuno promuovere percorsi di formazione che favoriscano lo sviluppo di una cultura dell'ascolto, del rispetto reciproco e della collaborazione tra tutte le componenti dell'Ateneo;

**Premesso che** la letteratura scientifica internazionale dimostra che l'apprendimento è strettamente legato alla qualità della relazione tra docente e studente.

**Ritenuto che** le pratiche pedagogiche basate sull'empatia non sono *accessorie*, ma strumenti necessari per abbattere il tasso di abbandono universitari;

**Premesso che** la nostra comunità studentesca è composta da una pluralità di identità che richiedono un personale (docente e tecnico-amministrativo) preparato alla gestione delle differenze, per evitare micro-aggressioni o discriminazioni anche involontarie;

**Considerato che** progetti come l'europeo INCLUDED hanno già tracciato linee guida per l'educazione sesso-affettiva e inclusiva nelle università, dimostrando che la formazione del personale è la chiave per un ambiente sicuro;

**Considerato che** Atenei come il Politecnico di Milano (METID) e l'Università di Bologna hanno già avviato moduli formativi sulla didattica empatica e sulla comunicazione inclusiva, con riscontri positivi sulla qualità del clima lavorativo e di studio;

## PROPONE

1. Che l'Ateneo promuova l'organizzazione di percorsi formativi di educazione all'empatia rivolti al personale docente, tecnico amministrativo e a tutte le figure interessate;
2. Che tali percorsi affianchino la formazione già esistente, con l'obiettivo di rafforzare competenze relazionali, comunicative e di ascolto, utili alla costruzione di un rapporto sempre più positivo tra personale e comunità studentesca;

3. Che tali iniziative contribuiscano alla promozione di un ambiente universitario sempre più attento al benessere della comunità accademica, valorizzando il dialogo e la collaborazione tra tutte le sue componenti.
4. Che le competenze maturate nel corso di questi percorsi formativi vengano efficacemente tradotte in pratiche pedagogiche inclusive, orientate a riconoscere e valorizzare la pluralità dei bisogni presenti nella nostra comunità studentesca, in modo da favorire l'integrazione sociale, linguistica e culturale in un'ottica equa e partecipativa.

I Rappresentanti in Consulta:

Maria Livia Tanase

Mattia Cannarella

Francesco Polo

Matteo Diamanti

Diana Burtini

Camilla Candelori

Chiara Morelli

Emanuele Perlorca

Ishtiaque Qureshi

Lorenza Spirito



## **LISTA PERCORSO**

AL PRESIDENTE DELLA CONSULTA  
A TUTTI I MEMBRI DELLA CONSULTA  
ALLA MAGNIFICA RETTRICE

### **MOZIONE**

**OGGETTO: Codice di condotta per la tutela delle dignità delle persone e per la prevenzione delle molestie**

### **LA LISTA PERCORSO**

**Vista** la Legge del 09.05.1989 n. 168;

**Vista** La Legge 15 ottobre 2013, n. 119, "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza per le donne e prevenzione della violenza di genere", che prevede misure di prevenzione e protezione per chi subisce violenza e molestie, e che enfatizza l'importanza di interventi specifici nei contesti sociali e educativi;

**Vista** la Risoluzione del Parlamento Europeo A3-0043/94 dell'11.02.1994 in materia di contrasto alle molestie sessuali sui luoghi di lavoro pubblicata sulla GUCE n. C 61 del 28.02.1994;

**Vista** La Convenzione di Istanbul, ratificata dall'Italia nel 2013, che obbliga gli Stati a promuovere interventi efficaci contro la violenza di genere, prevedendo tra le altre cose sportelli di assistenza per chi subisca violenza e percorsi educativi sui temi del consenso e della sessualità;

**Visto** L'art. 33 della Costituzione Italiana, che riconosce l'autonomia universitaria e il diritto delle istituzioni accademiche a promuovere iniziative per la tutela e il benessere psicofisico

degli studenti e delle studentesse, comprese quelle relative alla prevenzione di molestie e violenze sessuali.

**Visto** il Codice etico e di comportamento dell'Università della Tuscia, con particolare attenzione agli articoli 7 e 25;

**Visto** il Verbale del Senato Accademico n.7/2025, del 27.05.2025;

**Visto** lo Statuto di Ateneo, e in particolare l'articolo 18, comma 1, che illustra i compiti della Consulta degli Studenti, tra quali: "*che svolge funzioni propositive e consultive degli organi di Ateneo*";

**Considerata** l'apertura dell'Amministrazione Centrale verso l'inserimento dello stesso Codice all'interno del nostro Ateneo, espressa nella seduta del Senato Accademico del 27.05.2025;

**Considerata** l'importanza di promuovere una cultura del rispetto, del consenso e dell'affettività nelle università, per prevenire comportamenti violenti e discriminatori, creando un ambiente sicuro e inclusivo per tutti;

**Tenuto conto** dell'importante lavoro portato avanti in questi anni dal CUG e dalla Commissione GEP per rendere gli spazi universitari liberi, aperti, sicuri e attraversabili per tutte le soggettività;

**Tenuto conto** del valore di avere un Centro AntiViolenza come il nostro all'interno dello spazio universitario ancora troppo poco conosciuto dalla componente studentesca e di docenza.

## **PROPONE**

1. Che la Consulta studentesca esprima un parere sul testo del Codice di condotta per la tutela delle dignità delle persone e per la prevenzione delle molestie.
2. Che nella prossima seduta della commissione per il Gender Equality Plan e del Comitato Unico per la Garanzia venga analizzato il testo del Codice di condotta per la tutela delle dignità delle persone e per la prevenzione delle molestie.
3. Che, successivamente al parere della commissione per il Gender Equality Plan, il testo del Codice di condotta per la tutela delle dignità delle persone e per la prevenzione delle molestie venga sottoposto all'approvazione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, nella seduta ritenuta più opportuna.
4. Che l'Ateneo provveda l'instaurazione della figura del/la Consigliere/a di Fiducia in tempi ragionevoli, con le modalità indicate nell'articolo 7, comma 2, 3, 4 e 5 del testo

del Codice di condotta per la tutela delle dignità delle persone e per la prevenzione delle molestie.

L3 Rappresentant3 in Consulta:

Maria Livia Tanase

Mattia Cannarella

Francesco Polo

Matteo Diamanti

Diana Burtini

Camilla Candelori

Chiara Morelli

Emanuele Perlorca

Ishtiaque Qureshi

Lorenza Spirito

## **CODICE DI CONDOTTA PER LA TUTELA DELLA DIGNITÀ DELLE PERSONE E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE**

### **Articolo 1. Principi fondamentali**

1. Il presente Codice, adottato in conformità a quanto stabilito nelle vigenti fonti normative sovranazionali e nazionali, è ispirato ai seguenti principi:
  - a) ogni atto o comportamento che si configuri come molestia sessuale, morale fisica o verbale è inammissibile;
  - b) le persone che studiano o lavorano, a qualsiasi titolo, nell'Ateneo, hanno diritto di essere trattati con dignità e di essere tutelati nelle proprie libertà individuali;
  - c) le persone che studiano o lavorano, a qualsiasi titolo, nell'Ateneo, hanno diritto di denunciare le eventuali intimidazioni o ritorsioni subite sul luogo di studio o di lavoro derivanti da atti o comportamenti molesti;
  - d) nei confronti delle persone autrici di molestie sessuali o morali si applicano le misure disciplinari previste dal vigente ordinamento. Qualora i suddetti comportamenti siano messi in atto da personale dirigente, se ne terrà conto anche in sede di valutazione, con le conseguenze previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro vigente.

### **Articolo 2. Ambito di applicazione**

1. Sono tenuti all'osservanza del presente Codice tutte le persone che studiano o lavorano, a qualunque titolo, anche occasionalmente, nell'Ateneo.
2. Il codice trova applicazione per le condotte di cui agli articoli 3, 4 e 5, ovunque tenute, anche al di fuori dei locali dell'Università, ed in qualsiasi modalità, anche quella telematica o informatica, qualora connesse alla relazione di studio o di lavoro.

### **Articolo 3. Molestia sessuale**

1. Ai fini del presente regolamento, per molestia sessuale si intende qualsiasi atto, gesto o comportamento indesiderato, anche espresso in forma verbale o comunicativa, avente connotazione sessuale. Tali condotte sono considerate molestie quando ledono la dignità, l'integrità psicofisica o la libertà della persona,

oppure quando sono idonee a generare un clima intimidatorio, ostile o a provocare ritorsioni.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, costituiscono molestia sessuale:

- commenti o allusioni insistenti sul corpo e sulla sfera sessuale;
  - richieste, esplicite o velate, di atti sessuali non graditi, offensivi o inappropriati;
  - promesse di avanzamento di carriera, agevolazioni professionali o privilegi accademici dentro e fuori dall'ambito accademico condizionate alla concessione di prestazioni sessuali;
  - ogni forma di contatto fisico intenzionale, non sollecitato e inadeguato;
  - comportamenti aggressivi o inappropriati a sfondo sessuale;
  - comunicazioni scritte, verbali o digitali dal contenuto allusivo e lesivo della dignità personale;
  - l'esposizione o la diffusione di materiale pornografico, esplicito o degradante nei luoghi di lavoro, studio e ricerca, inclusa la trasmissione tramite canali informatici;
  - minacce, ricatti o maltrattamenti subiti come conseguenza del rifiuto di approcci a sfondo sessuale.
2. Costituisce circostanza aggravante della molestia sessuale l'abuso di una posizione di superiorità gerarchica, lo sfruttamento di un'asimmetria di potere o di una condizione di svantaggio della persona offesa rispetto all'autore della condotta.

#### **Articolo 4. Molestia morale**

1. La molestia morale si configura in ogni condotta ostile, persecutoria o vessatoria, esercitata sul piano psicofisico, rivolta contro un individuo. Rientrano in tale fattispecie, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
- atti sistematici di vessazione o persecuzione;
  - richiami e rimproveri espressi con modalità umilianti, offensive o tali da ledere il decoro o l'integrità personale;
  - condotte denigratorie e offese alla dignità o all'onore;
  - azioni volte a delegittimare l'immagine personale o professionale, anche tramite insinuazioni su presunte patologie fisiche o psichiche o la diffusione di dati sensibili;
  - l'isolamento forzato, l'emarginazione deliberata, la revoca ingiustificata di incarichi, l'eccesso di sorveglianza o la limitazione della libertà di espressione;
  - l'assegnazione di compiti dequalificanti o condotte finalizzate a ostacolare lo status o la progressione di carriera;

*Codice di condotta per la tutela della dignità delle persone  
e per la prevenzione delle molestie  
(emanato con D.R. n.../.... del ..././....)*

- minacce prive di fondamento relative al licenziamento o all'esclusione da diritti e attività previsti dalle norme vigenti;
- comportamenti discriminatori legati allo stato di gravidanza o all'esercizio della genitorialità;
- l'esclusione immotivata dai flussi comunicativi ordinari e necessari;
- la svalutazione sistematica e ingiustificata dei risultati raggiunti, non correlata a un effettivo calo del rendimento.

2. È parimenti considerata molestia ogni forma di ritorsione attuata nei confronti di chi segnali tali comportamenti o ne fornisca testimonianza.

3. La presenza di un rapporto di subordinazione gerarchica o di una marcata asimmetria tra le parti coinvolte rappresenta una circostanza aggravante della molestia morale.

### **Articolo 5. Atti discriminatori**

1. Sono assimilate alle molestie morali tutte le condotte e le espressioni verbali discriminatorie basate su genere, orientamento sessuale, identità di genere, origine etnica, provenienza geografica, credo religioso, disabilità, età, appartenenza politica o sindacale, nonché sulla condizione socio-economica o genitoriale.

2. Si configura un comportamento discriminatorio qualora una persona venga trattata in modo meno favorevole rispetto a come è, sia stata, o sarebbe stata trattata un'altra persona in una situazione analoga, a causa di uno dei fattori sopra elencati.

### **Articolo 6. Modalità di segnalazione delle molestie**

1. Fatta salva la tutela in sede civile e penale entro i prescritti termini di legge, e nei medesimi termini, qualunque persona sia oggetto di molestia sessuale o morale può rivolgersi, in alternativa:

- a) alla Consigliera/al Consigliere di Fiducia, secondo quanto previsto dall'art. 9;  
oppure
- b) al Centro AntiViolenza presente nel nostro Ateneo, secondo quanto previsto dall'art.9,

c).alla Rettrice/Rettore o alla Direttrice/al Direttore Generale, in base alle rispettive competenze in materia disciplinare, secondo quanto previsto dall' art. 10. 2.

La Rettrice/Rettore o la Direttrice/Direttore Generale valuta anche la possibilità di informare la/il Responsabile della struttura di appartenenza della persona segnalante, anche in vista della possibile adozione di provvedimenti provvisori ed urgenti a tutela della stessa, ove necessari ed improcrastinabili.

3. Resta ferma la possibilità, per la persona che ha subito molestie, di rivolgersi senza limiti temporali alla Consigliera/al Consigliere di Fiducia o al Centro AntiViolenza, per chiedere assistenza o per essere consigliata su eventuali decisioni da prendere o determinazioni da assumere con riferimento alla molestia di cui è stata oggetto.

### **Articolo 7. Nomina e revoca della Consigliera/del Consigliere di Fiducia**

1. Al fine di assicurare l'efficace applicazione del presente Codice è istituita la figura della Consigliera/del Consigliere di Fiducia, così come previsto dalla Risoluzione del Parlamento europeo A3-0043/94 del 11 febbraio 1994.

2. La Consigliera/il Consigliere di Fiducia è persona incaricata di fornire consulenza e assistenza a chiunque studi o lavori nell'Ateneo e sia stato oggetto di molestie sessuali, molestie morali o atti discriminatori, come definiti dagli artt. 3, 4 e 5.

3. La Consigliera/il Consigliere di Fiducia viene nominata/o dalla Rettrice/dal Rettore, su proposta del Comitato Unico di Garanzia (nel prosieguo, CUG), tra persone esterne all'Ateneo, di adeguata e comprovata competenza ed esperienza.

4. A tale scopo, viene pubblicato sul sito internet dell'Ateneo un invito a manifestare, entro un determinato termine, interesse all'assunzione di detto incarico, mediante presentazione di un'istanza, da inviare tramite PEC, accompagnata dal curriculum vitae e da tutti i titoli e i documenti ritenuti rilevanti.

5. Il CUG esamina le manifestazioni di interesse pervenute e seleziona la persona candidata con il profilo curriculare più adeguato, comunicando l'esito della selezione alla Rettrice/al Rettore di norma entro i venti giorni successivi alla scadenza del termine indicato nel comma 4.

6. Il decreto di nomina della Consigliera/del Consigliere di Fiducia è pubblicato nel sito internet dell'Ateneo. L'Ateneo comunica al personale e alla comunità

studentesca, il nome ed il luogo o le modalità di contatto della Consigliera/del Consigliere di Fiducia.

7. L'Ateneo s'impegna a sostenere chiunque al suo interno si avvalga dell'intervento della Consigliera/del Consigliere di Fiducia, ovvero segnali i comportamenti previsti dagli artt. 3, 4 e 5 del presente Codice, fornendo chiare ed esaurienti indicazioni circa la procedura da seguire, mantenendo la riservatezza e prevenendo ogni eventuale ritorsione.

Analoghe garanzie sono estese alle/agli eventuali testimoni.

8. L'incarico della Consigliera/del Consigliere di Fiducia dura due anni e può essere rinnovato. L'incarico può essere revocato dalla Rettrice/dal Rettore, su proposta del CUG, nei casi di gravi omissioni, ritardi o violazioni degli obblighi di imparzialità, correttezza e riservatezza nell'espletamento dei compiti assegnati alla Consigliera/al Consigliere di Fiducia.

9. Alla Consigliera/al Consigliere di Fiducia sono assicurati i mezzi necessari all'assolvimento dei propri compiti istituzionali e un compenso, il cui importo annuo lordo sarà indicato nell'avviso di manifestazione di interesse all'assunzione di detto incarico.

## **Articolo 8. Funzioni e modalità di intervento della Consigliera/del Consigliere di Fiducia**

1. La Consigliera/il Consigliere di Fiducia ha la funzione di raccogliere segnalazioni riguardo ad atti di molestia sessuale, morale o atti discriminatori e fornire assistenza e consulenza alla persona che segnala di essere stata oggetto di molestie sessuali o morali, o di atti discriminatori.

2. Propone altresì iniziative formative e incontri informativi al fine di prevenire il verificarsi di comportamenti configurabili come molestie sessuali, morali o atti discriminatori.

In particolare, la Consigliera/il Consigliere di Fiducia ha il compito di:

- A. fornire consulenza e assistenza alle persone che hanno subito un comportamento molesto;
- B. contribuire alla soluzione dei casi sottoposti alla sua attenzione;
- C. suggerire i provvedimenti più idonei ad affrontare la situazione;
- D. segnalare, secondo quanto previsto dall'art. 10, il comportamento molesto alla Rettrice/al Rettore o alla Direttrice/al Direttore Generale per le determinazioni susseguenti.

3. Per lo svolgimento dei suddetti compiti la Consigliera/il Consigliere di Fiducia collabora, ove lo ritenga necessario, con il Garante degli studenti di Ateneo, e può avvalersi della consulenza o della collaborazione di specifiche professionalità nell'ambito di quelle offerte dal corpo docente e dal personale tecnico amministrativo di Ateneo.

4. Le professionalità consultate dovranno garantire il rispetto degli obblighi di cui all'art. 11, comma 1.

La violazione di tali obblighi potrà dar luogo a un procedimento disciplinare ai sensi delle vigenti norme dell'Ateneo.

5. L'Amministrazione garantisce alla Consigliera/al Consigliere di Fiducia libero accesso agli atti relativi al caso trattato e fornisce le informazioni necessarie per la definizione del medesimo.

### **Articolo 9. Profili sanzionatori**

1. Fermi restando i diversi profili di responsabilità civile e penale, i/le componenti della comunità universitaria che si rendono autrici/autori di comportamenti discriminatori, che si configurano come molestie morali e sessuali, o che violino le norme e i doveri previsti dal presente regolamento, sono sanzionabili secondo le forme e le modalità previste dai rispettivi ordinamenti del personale coinvolto, dal regolamento dei procedimenti disciplinari degli studenti, nonché secondo quanto previsto dalle disposizioni del Codice etico e di comportamento.

### **Articolo 10. Procedura informale di segnalazione della condotta di molestia sessuale, molestia morale o atto discriminatorio**

1. Qualora si verifichi, sul luogo di lavoro o di studio, o comunque in presenza di una relazione di studio o di lavoro, secondo quanto previsto dall'art. 2 del presente Codice, una condotta riconducibile alle definizioni di cui agli articoli 3, 4 e 5, la persona che ha subito il comportamento molesto può rivolgersi alla Consigliera/al Consigliere di Fiducia o al Centro AntiViolenza per avviare una procedura informale di segnalazione della molestia.

2. A tal fine, l'Ateneo mette a disposizione della Consigliera/del Consigliere di Fiducia un indirizzo di posta elettronica dedicato e un locale idoneo a garantire la riservatezza dei colloqui.

3. La Consigliera/il Consigliere di Fiducia o il Centro AntiViolenza non possono adottare alcuna iniziativa senza preventivo ed espresso consenso della persona che ha subito le molestie sessuali, morali o gli atti discriminatori.

4. La Consigliera/il Consigliere di Fiducia e il Centro AntiViolenza dispongono delle seguenti facoltà di azione:

a) concordano con la persona che ha subito molestie l'iter più idoneo all'interruzione definitiva del comportamento molestante;

b) può invitare a colloquio la persona indicata come autore della condotta di molestia sessuale, morale o di atti discriminatori;

c) acquisiscono le informazioni necessarie all'espletamento del proprio incarico, anche a mezzo di raccolta di testimonianze da parte di persone informate - nel qual caso, queste ultime sono tenute a mantenere l'assoluta riservatezza sui fatti di cui vengono a conoscenza nel corso della trattazione del caso - e può accedere agli atti e ai documenti rilevanti inerenti al caso trattato;

d) al fine di tentare una conciliazione tra le parti, possono organizzare incontri o svolgere attività volte alla loro promozione, a condizione che la persona che ha subito molestie, rispettivamente, lo richieda espressamente o espressamente vi consenta.

e) propongono all'Amministrazione, con il consenso della persona segnalante, le misure organizzative ritenute più idonee per interrompere il comportamento molesto e per prevenirne il ricomparire;

f) vigilare sull'effettiva cessazione del comportamento molesto.

5. Nel corso degli accertamenti necessari ai fini della soluzione dei casi sottoposti al suo esame, la Consigliera/il Consigliere di Fiducia o il Centro AntiViolenza assicurano l'assoluta riservatezza dei dati relativi alle persone coinvolte.

6. La segnalazione può essere ritirata dalla persona che l'ha proposta in ogni momento della procedura informale, previa verifica da parte della Consigliera/del Consigliere di Fiducia o del Centro AntiViolenza – con apposito incontro – della reale volontà di interruzione della stessa.

7. Il termine della definizione della procedura informale deve avvenire in tempi ragionevolmente brevi in rapporto alla complessità del caso trattato; tuttavia non può essere superato il termine di giorni sessanta, salva la possibilità di proroga di ulteriori trenta giorni per casi di particolare complessità. E' prevista la sospensione dei termini nei casi di cui alla normativa vigente.

8. La Consigliera di Fiducia/il Consigliere di Fiducia, nel caso in cui la persona segnalante non intenda ricorrere alla procedura informale, o questa non abbia conseguito un esito positivo, suggerisce alla persona interessata la possibilità di ricorrere alla procedura formale, di cui all'art. 10 del presente Codice, oppure il percorso più idoneo per intraprendere le azioni amministrative e/o giudiziarie del caso.

### **Articolo 11. Procedura formale di segnalazione della condotta di molestia sessuale, morale o di atto discriminatorio**

1. Qualora la persona segnalante non intenda ricorrere alla procedura informale, o questa non abbia conseguito un esito positivo, è possibile ricorrere alla procedura

formale di denuncia della molestia all'Amministrazione, a mezzo di segnalazione scritta, diretta:

- a) alla Retttrice/al Rettore, nel caso in cui le molestie siano imputabili a personale docente o di ricerca, o a componenti della comunità studentesca; oppure
- b) alla Direttrice Generale/al Direttore Generale, nel caso in cui le molestie siano imputabili a personale tecnico-amministrativo o dirigente.

2. La segnalazione può essere presentata personalmente o con l'assistenza o la rappresentanza di una persona di fiducia del denunciante, di un'organizzazione sindacale o di rappresentanza studentesca.

3. Ricevuta la denuncia, l'Amministrazione, su proposta della Consigliera di Fiducia e sentito il Rettore, può adottare misure cautelari provvisorie volte a interrompere il contatto tra la persona lesa e la persona segnalata, senza che ciò costituisca pregiudizio per la carriera di entrambi. Tali misure possono includere:

- a) Lo spostamento temporaneo di ufficio o laboratorio;
- b) Il cambio della commissione d'esame o del supervisore di tesi;
- c) L'autorizzazione al lavoro agile o alla didattica a distanza per il periodo strettamente necessario alla conclusione dell'istruttoria.

3. A seguito della segnalazione, la Rettrice/il Rettore o la Direttrice/il Direttore Generale, nell'ambito delle rispettive competenze, investono il CUG in composizione 'ristretta', del compito di verificare la 'non infondatezza' della segnalazione. La composizione del CUG 'ristretto' varia a seconda della qualifica del soggetto segnalato.

In particolare, nel caso in cui la persona segnalata appartenga:

a) al personale docente, di ricerca o sia un componente della comunità studentesca, la Commissione sarà costituita da due membri del CUG con la qualifica di docente e un membro del CUG afferente al personale tecnico-amministrativo;

b) al personale tecnico-amministrativo o dirigente, la Commissione sarà costituita da due membri del CUG afferenti al personale tecnico-amministrativo e un membro del CUG avente la qualifica di docente.

Sono componenti necessari del CUG in composizione 'ristretta', sia chi ricopre il ruolo di Presidente del CUG, sia la Consiglieria/il Consigliere di Fiducia, il cui apporto si limiterà alla mera illustrazione del caso segnalato, laddove questo abbia già

costituito oggetto di approfondimento in sede di procedura informale, secondo quanto previsto dall'art. 9.

Ove necessario, il CUG in composizione 'ristretta' potrà avvalersi della consulenza di un soggetto interno all'Ateneo con specifica competenza tecnico-giuridica, come il Garante della comunità studentesca.

4. Il CUG in composizione 'ristretta', accertata la "non infondatezza" della segnalazione, trasmette l'esito dell'accertamento alla Rettrice/al Rettore ovvero alla Direttrice/al Direttore Generale, secondo le rispettive competenze.

5. La Rettrice/il Rettore e la Direttrice/il Direttore Generale trasmettono gli atti relativi alla segnalazione e l'esito del vaglio svolto dal CUG in composizione 'ristretta', agli Organi o Uffici competenti per i procedimenti di loro spettanza, secondo quanto

previsto dai regolamenti vigenti.

6. La persona segnalata come presunta responsabile di condotte di molestie, deve essere informata dell'oggetto della segnalazione per difendersi personalmente o tramite persona di sua fiducia.

7. Nel corso della procedura formale, l'Ateneo si impegna a tutelare il soggetto segnalante da ogni forma di ritorsione o da atti persecutori.

8. Nel caso in cui la segnalazione sia stata ritenuta “manifestamente infondata” dal CUG in composizione ‘ristretta’, la Rettrice/il Rettore ovvero la Direttrice/il Direttore Generale, nell’ambito delle rispettive competenze, e su richiesta della persona segnalata, possono assumere iniziative volte a riabilitare la persona accusata e adottare dei provvedimenti nei confronti del soggetto segnalante.

9. Le valutazioni di “manifesta infondatezza”, formulata dal CUG in composizione ‘ristretta’ con riferimento alle violazioni del presente Codice, non esclude la possibile rilevanza della condotta segnalata quale violazione etica ovvero quale diversa violazione disciplinare. Ricorrendo tali ipotesi, la Rettrice/il Rettore o la Direttrice / il Direttore Generale, trasmettono gli atti relativi alla segnalazione e l’esito del vaglio svolto dal CUG, agli Organi o Uffici competenti a svolgere tale accertamento, secondo quanto previsto dai regolamenti vigenti.

10. Chiunque segnali consapevolmente fatti inesistenti, allo scopo di accusare ingiustamente, di denigrare qualcuno o comunque di ottenere vantaggi nel lavoro o nello studio o nella ricerca, ne risponde disciplinarmente, fatte salve eventuali responsabilità penali e/o civili.

11. Il CUG in composizione ‘ristretta’, in ogni fase della sua attività, è tenuto ad operare nella massima riservatezza. A tal fine, la persona che afferma di aver subito condotte di molestie ha diritto di chiedere l’omissione della menzione del proprio nome in ogni documento.

## **Articolo 12. Obbligo di riservatezza**

1. In ogni fase del procedimento deve essere garantita la massima riservatezza dei soggetti coinvolti, in conformità al Regolamento UE 2016/679 (GDPR). L’Ateneo garantisce inoltre l’applicazione delle tutele previste dalla normativa sul Whistleblowing (D.Lgs. 24/2023) per le segnalazioni effettuate tramite i canali ufficiali, assicurando che nessuna persona possa subire ritorsioni, discriminazioni o penalizzazioni per aver segnalato in buona fede comportamenti lesivi della dignità previsti dal presente Codice.

2. Le persone che, in virtù del proprio ruolo, funzione o incarico, ivi compresi eventuali testimoni, vengano a conoscenza di fatti, atti o notizie nell’ambito dei

procedimenti disciplinati dal presente Codice, sono tenute al più rigoroso obbligo di riserbo.

3. Tutte le persone coinvolte dalla segnalazione hanno diritto all'omissione del proprio nome in ogni documento soggetto, per qualunque motivo, a pubblicazione o diffusione.

4. I dati personali raccolti nell'ambito dei procedimenti disciplinati dal presente Codice sono trattati dall'Ateneo nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), del D. Lgs. n.196/2003 come modificato dal D. Lgs. n.101/2018, nonché dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, integrità, riservatezza. Essi possono essere utilizzati o comunicati a terzi esclusivamente per finalità istituzionali e nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

### **Articolo 13. Doveri di collaborazione**

1. Tutti coloro a cui si rivolge il presente Codice devono contribuire ad assicurare un ambiente di studio e di lavoro in cui venga rispettata la dignità delle persone.

2. Fermi gli obblighi di denuncia stabiliti dalla legge, le persone che sono a conoscenza di fatti aventi ad oggetto molestie sessuali, morali o atti discriminatori, sono tenute a testimoniare e a collaborare con l'Amministrazione.

3. Nel corso della procedura formale o informale, l'Ateneo si impegna a tutelare il soggetto collaborativo da ogni forma di ritorsione o da atti persecutori.

4. Ogni forma di ritorsione diretta e indiretta nei confronti della persona che segnala casi di molestia sessuale, morale o di atti discriminatori, nonché dei testimoni, anche solo potenziali, è valutabile sotto il profilo disciplinare, fatta salva la possibilità della persona che la subisce di tutelarsi in sede giurisdizionale.

### **Articolo 14. Doveri dei Responsabili di struttura**

Direttrici/ Direttori di Dipartimento o di Area/Centro dirigenziale, Presidenti dei corsi di studi, hanno il dovere di promuovere la diffusione e la conoscenza del presente codice e vigilare sul rispetto delle norme in esso contenute.

Su di essi grava l'obbligo:

- a) di segnalare gli episodi di molestie che dovessero verificarsi nelle strutture di cui sono responsabili;
- b) di collaborare con l'Amministrazione in sede di accertamento dei fatti;
- c) di sostenere ed aiutare le persone che hanno subito molestie, indirizzandole verso i presidi di segnalazione previsti dal presente Codice;
- d) di vigilare sull'effettiva cessazione del comportamento molesto accertato.

### **Articolo 15. Attività di monitoraggio**

1. Il Comitato Unico di Garanzia (CUG), in collaborazione con i Servizi dell'Amministrazione, svolge un'azione di monitoraggio al fine di valutare l'efficacia del presente Codice e di procedere ad eventuali integrazioni o modificazioni.
2. La relazione annuale del CUG, unitamente a quella della Consigliera/del Consigliere di Fiducia, sarà acquisita agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) di Ateneo. Tali documenti costituiranno oggetto di specifica trattazione nella riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi (ex art. 35 D.Lgs. 81/08), con la partecipazione attiva dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e del Medico Competente. Lo scopo è l'aggiornamento costante del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) con particolare riferimento ai rischi psico-sociali e allo stress lavoro-correlato.

### **Articolo 16. Attività di informazione, sensibilizzazione e formazione**

1. L'Ateneo, attraverso il CUG e gli altri uffici od organi competenti, anche d'intesa con le Organizzazioni Sindacali, si impegna a:
  - a) predisporre specifici interventi di sensibilizzazione di tutta la comunità universitaria in materia di tutela della libertà e della dignità della persona, al fine di prevenire il verificarsi di comportamenti configurabili come molestie sessuali, morali o atti discriminatori;
  - b) includere nei programmi di formazione di tutto il personale e delle/dei Responsabili di struttura, gli orientamenti interpretativi adottati in merito alla prevenzione delle molestie sessuali, morali o atti discriminatori;

*Codice di condotta per la tutela della dignità delle persone  
e per la prevenzione delle molestie  
(emanato con D.R. n.../.... del ..././....)*

- c) assicurare con cadenza annuale, sulla base delle proposte elaborate, moduli formativi di aggiornamento tesi a sviluppare la cultura del benessere organizzativo e un positivo clima lavorativo;
- d) comunicare a tutti coloro che studiano o lavorano nell'Ateneo, il nome, il luogo, le modalità di contatto, nonché l'indirizzo di posta elettronica della Consigliera/del Consigliere di Fiducia;
- e) garantire la massima diffusione del presente Codice attraverso affissione nei luoghi di lavoro e pubblicazione sul sito web dell'Ateneo;
- f) attuare progetti di prevenzione e di formazione relativi alle tematiche del presente Codice;
- g) promuovere un'azione di monitoraggio al fine di valutare l'efficacia del presente Codice.

### **Art. 17. Norme transitorie e finali**

1. Il presente Codice, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione ed emanato con Decreto Rettorale, è pubblicato sul sito internet dell'Ateneo e trasmesso tramite newsletter e e-mail, a cura degli Uffici competenti, a tutte le persone che lavorano nell'Università, alle/ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo con la Sapienza, agli enti in convenzione e alle imprese fornitrici di servizi in favore dell'Ateneo.
2. Il presente Codice entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione del Decreto Rettorale di emanazione e si applica alle violazioni commesse successivamente alla sua entrata in vigore.
3. Per quanto non espressamente previsto dal presente Codice si rinvia alla normativa vigente in materia, allo Statuto, al Codice etico e di comportamento e ai Regolamenti di Ateneo.



## ***LISTA AZIONE UNIVERSITARIA***

*Al Presidente della Consulta Studentesca  
A tutti i membri della Consulta Studentesca  
Alla Magnifica Rettrice*

### ***MOZIONE***

***OGGETTO: Revisione formale e sostanziale del Codice Antimolestie***

#### ***LA LISTA AZIONE UNIVERSITARIA***

***Considerato*** l'art. 18 dello Statuto di Ateneo;

***Considerato*** il ruolo fondamentale della Consulta Studentesca;

***Considerate*** le perplessità di carattere tecnico sollevate nella presente mozione riguardo la proposta di Codice Antimolestie, di seguito CAM;

***Considerata*** la delicatezza dei temi oggetto del CAM;

***Auspicata*** la disponibilità dei membri della Consulta Studentesca a collaborare congiuntamente;

***Auspicata*** la disponibilità dei membri della Consulta ad avvalersi di valido parere tecnico per la stesura di un nuovo testo per il CAM;

#### ***VISTE LE SEGUENTI OSSERVAZIONI***

-Il Verbale n.7/2025 del Senato Accademico, contrariamente a quanto riportato dalla Lista PerCorso, non contiene alcun impegno da parte del S.A. verso la Consulta a redigere un CAM (*Si allega ipertesto al Verbale*);

-Il testo presentato dalla Lista PerCorso pare completamente oggetto di "copia e incolla" di un testo con analoghi fini sviluppato dall'Università "La Sapienza";

-Il testo presenta alcuni errori formali, ad esempio nell'elencazione delle disposizioni;

-Il testo è stato presentato, durante la Consulta del 12/3/2026, provvisto - apparentemente senza permesso apposito - del Sigillo di Ateneo;

-Il testo necessita in ogni caso, a parere di questa Lista, di una revisione tecnica sostanziale, specialmente per quanto concerne gli artt. 3, 4, 5.

## ***PROPONE ALLA CONSULTA STUDENTESCA***

- Di avviare una riflessione sul contenuto e sulle modalità di stesura del CAM.
- Di stabilire, conseguentemente, un'ideale procedura per raggiungere tale scopo.
- Di individuare, qualora si ritenga necessario, un soggetto esterno all'organo al fine di esprimere pareri tecnici e, in generale, coadiuvare il processo di stesura del CAM.

## ***IPERTESTO - VERBALE S.A. n.7/2025***

[\*Link al verbale\*](#)

Viterbo, addì 14 aprile 2026

I rappresentanti in Consulta Studentesca

*Aurora Burocchi*

*Fabrizio Mei*

*Giulia Piciollo Parenti*



## LISTA UNIVERSO GIOVANI

**AL PRESIDENTE DELLA CONSULTA**

**A TUTTI I MEMBRI DELLA CONSULTA**

**ALLA MAGNIFICA RETTRICE**

### **Mozione**

**OGGETTO:** MODIFICA REGOLAMENTI DI LAUREA CON AGGIUNTA DI UN PUNTO PER UNA TESI DI TIPO SPERIMENTALE

### **LA LISTA UNIVERSO GIOVANI**

**Visto** l'Art. 2, co. 3 dello Statuto di Ateneo che sancisce l'indissolubilità del legame tra didattica e ricerca e la loro centralità;

**Visti** i regolamenti di laurea dei corsi di studio del nostro Ateneo;

**Visti** i punteggi aggiuntivi per quanti terminano il corso degli studi nelle tempistiche previste dal Regolamento, quindi per quanti partecipano a progetti di mobilità internazionale come l'Erasmus;

### **CHIEDE**

Ai membri della Consulta studentesca che vengano modificati i regolamenti di laurea di tutti i dipartimenti, nello specifico con l'introduzione di almeno un punto aggiuntivo per le studentesse e gli studenti che conducono le tesi di laurea di tipo sperimentale in tutti i corsi di studio del nostro Ateneo. Sviluppare un elaborato di tipo sperimentale è, infatti, un lavoro che richiede un maggior impegno in termini di tempo e ricerca rispetto ad una tesi di tipo compilativa, aspetto per il quale reputiamo opportuno l'assegnazione di almeno un punto aggiuntivo ai fini della valutazione finale. Crediamo, inoltre, che assegnare un punteggio maggiore per la sopra citata fattispecie stimolerebbe la comunità studentesca a scegliere una tesi sperimentale, accrescendo la ricerca all'interno degli elaborati.

I rappresentanti in Consulta

Leonardo Bernabucci

Leonardo Persieri

Valeriano Cappelletto

Giada Micci

Mohamed Aziz Touré



## LISTA PERCORSO

AL PRESIDENTE DELLA CONSULTA  
ALL3 COMPONENTI DELLA CONSULTA  
ALLA MAGNIFICA RETTRICE

### MOZIONE

#### **OGGETTO: MISURE AL SUPPORTO DELLA STESURA DELLA TESI**

**Visto** l'articolo 18 dello Statuto di Ateneo che disciplina le funzioni propositive della Consulta degli Studenti in ambito di organizzazione dei servizi dedicati agli studenti e di attuazione del diritto allo studio;

**Visto** il Regolamento Didattico di Ateneo, e in particolare l'articolo 28 che definisce le modalità di valutazione dell'elaborato finale;

**Visti** i regolamenti di laurea dei corsi di studio del nostro Ateneo;

**Visti** i punteggi aggiuntivi previsti per gli studenti che concludono il proprio percorso di studi nelle tempistiche previste dai regolamenti didattici e per coloro che partecipano a programmi di mobilità internazionale;

**Considerato che** l'elaborato di tipo compilativo rappresenta un momento fondamentale di analisi critica, revisione della letteratura e sintesi metodologica, competenze essenziali per qualsiasi profilo professionale e accademico, e che come tale non deve essere svalutato rispetto alla ricerca sul campo

**Considerato che** le tesi di laurea di tipo sperimentale richiedono spesso un maggiore impegno in termini di attività di ricerca, raccolta ed elaborazione dati e utilizzo di strumenti metodologici specifici;

**Considerato** che la tesi, sia essa compilativa di alto profilo o sperimentale, costituisce il

culmine del percorso formativo e richiede infrastrutture (spazi, laboratori, risorse digitali) adeguate e accessibili;

**Considerato** altresì che la mole di lavoro che una tesi a carattere sperimentale richiede al tesista riscuote già, per sua natura, l'apprezzamento necessario da parte delle commissioni di laurea;

**Ritenuto** necessario preservare l'autonomia dei corsi di studio nella normativa di una materia così specifica;

**Considerata** l'importanza di fornire alla comunità studentesca strumenti formativi e metodologici adeguati per la realizzazione di elaborati di tipo sperimentale;

**Sottolineato che** il principale ostacolo allo svolgimento di tesi sperimentali non è la mancanza di incentivi nel punteggio di laurea, bensì la carenza di servizi di supporto, tutoraggio specialistico e l'accesso limitato alle infrastrutture di ricerca

**Ribadita** la necessità di promuovere e valorizzare la ricerca svolta dagli studenti senza penalizzare coloro che scelgono di svolgere una tesi di tipo compilativo;

## **PROPONE**

Di istituire misure strutturali a supporto delle studentesse e degli studenti che scelgono liberamente di condurre una tesi di tipo sperimentale, ma anche al supporto delle studentesse e degli studenti che scelgono di condurre una tesi compilativa, tra le quali:

- 1) Promuovere l'istituzione di corsi di formazione dedicati alla stesura della tesi di laurea, organizzati a livello di Dipartimento o di Ateneo, finalizzati a fornire alla comunità studentesca strumenti metodologici utili alla progettazione della ricerca, alla ricerca bibliografica e alla scrittura accademica.
- 2) Potenziare gli strumenti e le opportunità a supporto dello svolgimento di tesi di tipo sperimentale, attraverso iniziative quali corsi di statistica e metodologia della ricerca e ampliamento delle attività di laboratorio durante il proprio percorso di studi di ogni studente.
- 3) Richiedere la pubblicazione di una mappatura completa e accessibile di tutte le risorse laboratoriali dell'Ateneo e l'impegno dell'Amministrazione a garantire la presenza di personale tecnico qualificato (SPP) a supporto costante dell'attività sperimentale degli studenti.
- 4) Promuovere l'istituzione di bandi di Ateneo per piccoli contributi volti a coprire eventuali spese vive (materiali di consumo, trasferte per campionamenti, accesso a database a pagamento etc.), garantendo così un reale accesso alla ricerca anche agli

studenti in condizioni economiche svantaggiate.

- 5) L'istituzione di una sezione dedicata sul portale di Ateneo e la creazione di una rivista scientifica autonoma gestita dall'Università della Tuscia finalizzata alla pubblicazione dei risultati più meritevoli degli elaborati finali (sia sperimentali che compilativi di eccellenza), fornendo agli studenti il supporto tecnico e burocratico necessario alla divulgazione scientifica.
- 6) Che l'Ateneo orienti la propria politica di incentivi verso il supporto tecnico e la valorizzazione del merito post-laurea, piuttosto che sulla mera aggiunta di punteggi che potrebbero non riflettere l'effettivo valore scientifico dell'opera.

Si ritiene, infine, che tali misure rappresentano il reale incentivo affinché la comunità studentesca orienti la propria scelta verso la tesi sperimentale, elevando il valore scientifico degli elaborati senza pregiudicare l'equità di trattamento tra le diverse metodologie di ricerca.

I Rappresentanti in Consulta:

Maria Livia Tanase

Mattia Cannarella

Francesco Polo

Matteo Diamanti

Diana Burtini

Camilla Candelori

Chiara Morelli

Emanuele Perlorca

Ishtiaque Qureshi

Lorenza Spirito



## LISTA UNIVERSO GIOVANI

AL PRESIDENTE DELLA CONSULTA  
A TUTTI I MEMBRI DELLA CONSULTA  
ALLA MAGNIFICA RETTRICE

### Mozione

**OGGETTO:** ACCESSIBILITA' ED INCLUSIONE ALL'INTERNO DEGLI SPAZI DI ATENEO

### LA LISTA UNIVERSO GIOVANI

**Visto** l'Art. 2 del Regolamento per l'inclusione ed equità;

**Vista** la permanenza di barriere architettoniche all'interno delle strutture di Ateneo;

**Viste** le necessità della comunità studentesca e gli specifici bisogni delle studentesse e degli studenti con disabilità e DSA;

**Vista** l'utilità di avere, all'interno delle sedi di Ateneo, una segnaletica facilmente fruibile ed efficiente;

### CHIEDE

Ai membri della Consulta studentesca l'implementazione di sistemi volti a migliorare l'accessibilità all'interno delle sedi di Ateneo, attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche ancora presenti, l'introduzione del sistema LOGES per quanto riguarda la pavimentazione e del sistema di scrittura BRAILLE per ciò che concerne la cartellonistica. In questo senso intendiamo richiedere, in aggiunta, l'introduzione di mappe e segnaletica specifica nei luoghi di maggiore affollamento (come, ad esempio, bar, aule studio, biblioteche...) ed in formato cartaceo e/o digitale al fine di facilitare la mobilità all'interno delle sedi, soprattutto per chi si avvicina per la prima volta agli spazi del nostro Ateneo.

I rappresentanti in Consulta

Leonardo Bernabucci

Leonardo Persieri

Valeriano Cappelletto

Giada Micci

Mohamed Aziz Touré



## **LISTA PERCORSO**

AL PRESIDENTE DELLA CONSULTA  
A TUTTI I MEMBRI DELLA CONSULTA  
ALLA MAGNIFICA RETTRICE

### **EMENDAMENTO**

**OGGETTO: "MOZIONE ACCESSIBILITA' ED INCLUSIONE ALL'INTERNO  
DEGLI SPAZI DI ATENEO"**

### **LA LISTA PERCORSO**

**Visto** l'Articolo 18 dello Statuto di Ateneo, che riconosce alla Consulta degli Studenti una funzione propositiva e di stimolo per il miglioramento dei servizi e per la garanzia del Diritto allo Studio;

**Visto** l'Art. 2 del Regolamento per l'inclusione ed equità, e in particolare gli artt. 2, 4, 8 e 12;

**Visto** l'Art. 3 della Costituzione Italiana, che impegna la Repubblica a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impedendo il pieno sviluppo della persona umana;

**Vista** la permanenza di barriere architettoniche all'interno delle strutture di Ateneo;

**Considerata** le necessità della comunità studentesca e gli specifici bisogni delle studentesse e degli studenti con disabilità e DSA;

**Considerata** la necessità di disporre, all'interno delle sedi di Ateneo, di una segnaletica facilmente fruibile ed efficiente;

**Considerato che** il benessere psicologico è parte integrante del diritto alla salute e al successo formativo, rendendo necessario un potenziamento strutturale dei servizi di counseling;

**Sottolineata** l'importanza della Lingua dei Segni Italiana (LIS) non solo come strumento di supporto individuale, ma come patrimonio culturale da diffondere per creare un ambiente accademico realmente inclusivo e comunicativo;

**Rilevata** la necessità di superare una visione dell'inclusione basata sulla "deroga" o sul "caso singolo", per approdare a un modello di accessibilità universale che riguardi spazi, trasporti, materiali didattici e procedure amministrative;

## **PROPONE**

Di aggiungere alla mozione portata dalla Lista Universo Giovani i seguenti punti:

1. La realizzazione di incontri di sensibilizzazione sul tema dell'accessibilità.
2. Mettere a disposizione materiali didattici e programmi di studio specifici per gli studenti e le studentesse con DSA e/o disabilità.
3. La creazione di un modulo per la segnalazione di barriere architettoniche e sensoriali.
4. La realizzazione di aule studio completamente accessibili con tutor qualificate/i che aiutino le studentesse e gli studenti con DSA e/o disabilità.
5. La realizzazione all'interno di spazi studio, biblioteche e aule, di posti a sedere riservati a persone con disabilità.
6. Mettere a disposizione alternative audio per i regolamenti dell'ateneo, le pagine web e le piattaforme didattiche (Moodle e Gomp).
7. L'implementazione di corsi LIS gratuiti per la comunità studentesca e che vengano riconosciute come ore di formazione all'interno dell'attività di tutorato svolto dai tutor e dalle tutor alla pari.

I Rappresentanti in Consulta:

Maria Livia Tanase

Mattia Cannarella

Francesco Polo

Matteo Diamanti

Diana Burtini

Camilla Candelori

Chiara Morelli

Emanuele Perlorca

Ishtiaque Qureshi

Lorenza Spirito

## **ART. 1 - OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO**

L'Amministrazione Universitaria, al fine di favorire il benessere studentesco e l'integrazione con il territorio, intende affidare a un operatore economico esterno l'organizzazione, l'allestimento e la gestione del Festival Estivo Studentesco, fissato per il 12 giugno 2026. L'evento dovrà configurarsi come un festival musicale e socio-aggregativo di grande richiamo, rivolto alla comunità studentesca e aperta all'intera cittadinanza giovanile. La linea generale dell'evento dovrà prevedere un format dinamico e attrattivo, in grado di rafforzare il senso di appartenenza all'Ateneo e di posizionare l'Università come polo culturale e ricreativo di eccellenza nel panorama cittadino. La manifestazione ha dunque l'obiettivo prioritario di offrire protagonismo alla componente studentesca, creando un momento di aggregazione che rafforzi il senso di appartenenza alla comunità universitaria incentivando parallelamente l'integrazione tra comunità accademica e territorio. In linea con l'identità accademica di quest'anno, il tema centrale dell'evento sarà la Cura. Pertanto, la proposta progettuale presentata dal soggetto interessato dovrà obbligatoriamente integrare tale tematica, declinandola in soluzioni operative che riflettono l'impegno dell'Ateneo verso il benessere, l'inclusività e la partecipazione consapevole della comunità studentesca.

## **ART. 2 – SOGGETTI BENEFICIARI**

L'Amministrazione, nel procedere all'affidamento diretto, individuerà un operatore economico qualificato e strutturato, attingendo tra le seguenti categorie di soggetti giuridici:

- Soggetti privati sia senza scopo di lucro (Associazioni, Fondazioni, Enti del Terzo Settore) sia con scopo di lucro (imprese, agenzie di eventi, società commerciali di capitali o di persone, incluse S.r.l., dotate di codice ATECO coerente con l'organizzazione di eventi);
- Società cooperative operanti attivamente nel settore della cultura, dello spettacolo e dell'intrattenimento;
- Società sportive;
- Enti pubblici.

## **ART. 3 - ONERI TECNICO-LOGISTICI A CARICO DELL’AGGIUDICATARIO**

L'importo stanziato dall'Ateneo (pari a € 4.000,00) costituisce un contributo istituzionale di co-finanziamento. Al fine di evitare varianti in corso d'opera o richieste di fondi aggiuntivi, l'operatore economico si assume integralmente il rischio d'impresa e l'onere esclusivo di coprire tutte le spese necessarie per la realizzazione dell'evento. A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono a totale carico dell'aggiudicatario:

- Fornitura, allestimento e smontaggio di palchi, coperture, e *service* audio/luci professionale e adeguato all'area dell'evento;

- Redazione e firma da parte di tecnico abilitato del Piano di Safety & Security (in ottemperanza alle direttive ministeriali vigenti per i pubblici spettacoli), inclusa la fornitura di personale steward, security e presidio sanitario (ambulanze/medici);
- Richiesta e pagamento di tutti gli oneri SIAE / LEA per i diritti d'autore;
- Richiesta di licenze, agibilità, occupazione suolo pubblico (se necessaria) e presentazione della documentazione SCIA presso gli enti competenti (Comune, Questura, Prefettura, Commissione di Vigilanza).

#### **ART. 4 - RISTORAZIONE E SOMMINISTRAZIONE (FOOD & BEVERAGE)**

Al fine di garantire la sostenibilità economica del progetto e arricchire l'offerta dell'evento, l'operatore economico è espressamente autorizzato a predisporre, gestire in proprio o sub-concedere a terzi, aree per la somministrazione e la vendita di alimenti e bevande. Sarà cura e responsabilità esclusiva dell'operatore ottenere tutti i permessi igienico-sanitari e amministrativi necessari (ASL, SUAP Comunale) per la somministrazione. Gli introiti derivanti dalla vendita di cibi, bevande ed eventuali sponsorizzazioni private resteranno di esclusiva pertinenza dell'operatore economico, a parziale o totale copertura dei costi organizzativi eccedenti il contributo di Ateneo.

#### **ART. 5 - CO-PROGETTAZIONE CON LA CONSULTA DEGLI STUDENTI**

La gestione tecnico-amministrativa è affidata all'operatore, ma la direzione artistica e i contenuti dell'evento sono di natura strettamente istituzionale. Pertanto, l'operatore economico ha l'obbligo contrattuale di istituire un tavolo di confronto costante e vincolante con la Consulta degli Studenti dell'Università degli Studi della Tuscia. A titolo propedeutico all'avvio dei lavori, l'operatore è tenuto a presentare all'organo di rappresentanza studentesca una proposta progettuale preliminare (comprensiva di *concept* dell'evento, ipotesi di *line-up* artistica e bozza di allestimento degli spazi). Tale proposta costituirà la base tecnica e creativa di partenza su cui si innesterà la fase di co-progettazione. Il format definitivo, la selezione artistica, le attività collaterali e la logistica degli spazi dovranno essere obbligatoriamente co-progettati e approvati dalla Consulta, affinché l'evento rispecchi la reale volontà della comunità accademica.

#### **ART. 6 - PIANO DI COMUNICAZIONE**

La strategia di promozione dell'evento dovrà essere definita e concordata dall'operatore economico in stretta sinergia con la Consulta degli Studenti. Sarà compito della Consulta interfacciarsi e coinvolgere attivamente l'Ufficio Comunicazione dell'Ateneo, al fine di integrare la campagna promozionale dell'operatore con i canali istituzionali dell'Università (siti web, social network ufficiali, mailing list), garantendo all'iniziativa il corretto utilizzo del marchio universitario e la massima diffusione.



## LISTA UNIVERSO GIOVANI

AL PRESIDENTE DELLA CONSULTA  
A TUTTI I MEMBRI DELLA CONSULTA  
ALLA MAGNIFICA RETTRICE

### Mozione

**OGGETTO:** MOZIONE TASSE UNIVERSITARIE

### LA LISTA UNIVERSO GIOVANI

**Visto** l'articolo 23, comma 1 dello Statuto di Ateneo;

**Visto** il Verbale n. 4/2025 del Consiglio di Amministrazione;

**Visto** il Verbale n. 5/2025 del Consiglio di Amministrazione;

**Vista** la disciplina Tasse e Contributi – A.A. 2025/2026;

**Considerate** le lunghe liste di attesa per ottenere la certificazione ISEE- U Parificato;

**Visto e considerato** la presenza sul sito di Ateneo di un "simulatore tasse";

### CHIEDE

Ai membri della Consulta studentesca

- 1) Di accelerare le tempistiche per l'apertura di un CAAF di Ateneo che possa migliorare il procedimento di richiesta dell' ISEE-U Parificato.
- 2) Introduzione di una quinta rata per il pagamento delle tasse universitarie, così da aiutare la comunità studentesca nell'adempimento a tale onere.
- 3) Di monitorare il funzionamento del simulatore delle tasse universitarie, presente sul sito, ma da molto tempo non funzionante; ed inoltre di aggiornarlo all'ultima disciplina tasse e contributi.

I rappresentanti in Consulta

Leonardo Bernabucci

Leonardo Persieri

Valeriano Cappelletto

Giada Micci

Mohamed Aziz Touré



## **LISTA PERCORSO**

AL PRESIDENTE DELLA CONSULTA  
ALL3 COMPONENTI DELLA CONSULTA  
ALLA MAGNIFICA RETTRICE

### **EMENDAMENTO**

**OGGETTO: "MOZIONE TASSE UNIVERSITARIE"**

### **LA LISTA PERCORSO**

**Visto** l'Articolo 18 dello Statuto di Ateneo, che riconosce alla Consulta degli Studenti una funzione propositiva e di stimolo per il miglioramento dei servizi e per la garanzia del Diritto allo Studio;

**Visto** l'articolo 23, comma 1 dello Statuto di Ateneo;

**Visto** il Verbale n. 4/2025 del Consiglio di Amministrazione;

**Visto** il Verbale n. 5/2025 del Consiglio di Amministrazione;

**Visto** il Verbale n. 4/2025 della Consulta studentesca;

**Vista** la disciplina Tasse e Contributi – A.A. 2025/2026;

**Considerate** le lunghe liste di attesa per ottenere la certificazione ISEE- U Parificato;

**Visto** e considerato la presenza sul sito di Ateneo di un “simulatore tasse”;

**Considerato che** al momento tale simulatore risulta inaccessibile per motivi di manutenzione;

**Considerata** la mancanza totale di un CAAF o CAF convenzionato con l’Ente per il Diritto allo Studio DiSCo Lazio nella sede distaccata di Civitavecchia;

**Considerata** la gravità dell'attuale sistema a "fasce ISEE", caratterizzato da intervalli eccessivamente ampi che generano iniqui salti di contribuzione tra una fascia e l'altra;

**Premesso che** il fine ultimo dell’Ateneo deve essere un’Università pienamente accessibile, dove il sistema di tassazione non si ponga mai in contrasto con il diritto allo studio ma garantisca pari opportunità;

**Premesso che** il sistema contributivo deve ispirarsi al principio di proporzionalità infinitesimale sancito dalla Costituzione, evitando che il passaggio tra fasce di reddito si traduca in un onere economico sproporzionato;

**Rilevato che** l’attuale tassazione per i fuori corso risulta spesso insensibile alle situazioni economiche specifiche, portando in molti casi all'abbandono forzato degli studi per ragioni economiche.

## **PROPONE**

Di aggiungere alla mozione portata dalla Lista Universo Giovani i seguenti punti:

1. Il ripristino immediato del simulatore tasse online, affiancandolo ad un sistema di tassazione a contribuzione progressiva lineare che permetterebbe di eliminare i bruschi salti di contribuzione tra una fascia ISEE e l'altra, garantendo una maggiore equità e progressività reale del tributo.
2. L'avvio di una revisione strutturale del sistema di tassazione per la comunità studentesca iscritta dal secondo anno fuoricorso in poi. Si propone di superare l'obbligo del pagamento dell'importo massimale, introducendo invece una progressività basata sul valore ISEE dell'utente, applicando all'importo così calcolato le seguenti maggiorazioni percentuali:

- II anno fuoricorso: incremento del 25%;
- III anno fuoricorso: incremento del 50%;
- IV anno fuoricorso: incremento del 75%;
- V anno fuoricorso e successivi: incremento del 100%.

3. L'avvio di un tavolo tecnico con l'ente regionale DiSCo Lazio finalizzato all'apertura di uno sportello CAF/CAAF convenzionato a Viterbo, a Civitavecchia e a Rieti. L'obiettivo è centralizzare la raccolta della documentazione per l'ISEE-U, riducendo le tempistiche di elaborazione dei dati e alleggerendo l'onere documentale a carico dello studente, spesso costretto a procedure ridondanti tra Ateneo ed Ente Regionale.

L3 Rappresentant3 in Consulta:

Maria Livia Tanase

Mattia Cannarella

Francesco Polo

Matteo Diamanti

Diana Burtini

Camilla Candelori

Chiara Morelli

Emanuele Perlorca

Ishtiaque Qureshi

Lorenza Spirito



## LISTA UNIVERSO GIOVANI

AL PRESIDENTE DELLA CONSULTA  
A TUTTI I MEMBRI DELLA CONSULTA  
ALLA MAGNIFICA RETTRICE

### Mozione

**OGGETTO: MOZIONE AFFITTI SEDI DISTACCATE**

### LA LISTA UNIVERSO GIOVANI

**Visto** l'articolo 23, comma 1 dello Statuto di Ateneo;

**Visto** l'Art. 2, comma 5 dello Statuto di Ateneo;

**Vista** la richiesta da parte di alcuni componenti della comunità studentesca;

**Vista** la necessità di studentesse e studenti di poter accedere ad affitti a prezzi calmierati, anche, e soprattutto per le sedi distaccate di Rieti e Civitavecchia;

### CHIEDE

Ai membri della Consulta studentesca di richiedere all' Ateneo la stipula di maggiori convenzioni con privati per fornire alla comunità studentesca un accesso sicuro e adeguato agli affitti nelle città di Viterbo, Rieti e Civitavecchia; e che queste vengano pubblicate in maniera chiara sul sito di Ateneo; pur coscienti delle attività già convenzionate e pubblicate sul sito, riteniamo che questi non siano né sufficienti né pubblicizzate adeguatamente.

I rappresentanti in Consulta

Leonardo Bernabucci

Leonardo Persieri

Valeriano Cappelletto

Giada Micci

Mohamed Aziz Touré

Parametro di Confronto	Sede di RIETI	Sede di CIVITAVECCHIA	Viterbo
Zona OMI di riferimento	C1 (Semicentrale / Città Giardino)	B1 (Centrale / Centro Storico)	Zona 1 (Centro/Semicentro)
Canone Concordato Max (€/mq)	7,70 € (Fascia C - Accordo 2023)	8,00 € (Valore OMI medio - Accordo 2024)	7,50 €/mq (Fascia A - Accordo 2024)
Maggiorazione Arredo	+15% (Prevista)	+15% (Prevista)	Non prevista
Maggiorazione Classe Energetica	+10% (per classi A, B, C)	+5% (per classi C, D, E, F)	Inclusa nel calcolo
Canone Effettivo Max (Arredato)	~ 8,85 €/mq	~ 9,20 €/mq	7,50 €/mq
Mercato Libero stimato	9,00 - 10,50 €/mq	11,00 - 13,00 €/mq	9,50 - 11,50 €/mq
Presenza Accordo Studenti (Art. 5 c. 3 L. 431/98)	ASSENTE	ASSENTE	PRESENTE



## LISTA UNIVERSO GIOVANI

**AL PRESIDENTE DELLA CONSULTA**

**A TUTTI I MEMBRI DELLA CONSULTA**

**ALLA MAGNIFICA RETTRICE**

### **Mozione**

**OGGETTO: MOZIONE STAMPANTI E FOTOCOPIATRICI AD USO GRATUITO DELLA COMUNITA' STUDENTESCA**

### **LA LISTA UNIVERSO GIOVANI**

**Visto** l'articolo 23, comma 1 dello Statuto di Ateneo;

**Visto** l'Art. 2, comma 5 dello Statuto di Ateneo;

**Vista** la richiesta da parte di alcuni componenti della comunità studentesca;

**Vista** la necessità di studentesse e studenti di poter usufruire in maniera accessibile al materiale didattico;

### **CHIEDE**

Ai membri della Consulta studentesca l'installazione all'interno delle sedi di Ateneo di stampanti e fotocopiatrici ad uso gratuito della comunità studentesca. Prevediamo che questa misura possa agevolare una larga fetta di studentesse e studenti date le numerose richieste da essi arrivate. Inoltre, per renderle più accessibili prevediamo che esse vengano installate nei pressi dei principali luoghi di studio, come aule studio, biblioteche e aule. Richiediamo infine che esse vengano implementate anche presso le sedi distaccate di Civitavecchia e Rieti.

I rappresentanti in Consulta

Leonardo Bernabucci

Leonardo Persieri

Valeriano Cappelletto

Giada Micci

Mohamed Aziz Touré



## LISTA UNIVERSO GIOVANI

**AL PRESIDENTE DELLA CONSULTA**

**A TUTTI I MEMBRI DELLA CONSULTA**

**ALLA MAGNIFICA RETTRICE**

### **Mozione**

**OGGETTO:** ESTENSIONE DI DISTRIBUTORI D'ACQUA E DI ASSORBENTI AL BLOCCO G E PALAUNITUS

### **LA LISTA UNIVERSO GIOVANI**

**Visto** l'art. 23, comma 1 dello Statuto di Ateneo;

**Visto** l'accordo tra l'Università degli Studi della Tuscia e la società "This unique";

**Vista** l'utilità e l'apprezzamento da parte della comunità studentesca;

### **CHIEDE**

Ai membri della Consulta studentesca che vengano implementati i distributori d'acqua gratuita e di assorbenti gratuiti, già presenti in tutte le sedi di Ateneo, anche al nuovo blocco G del campus di Riello ed al Palaunitus . Le installazioni si sono rivelate molto utili nelle sedi già presenti e la comunità studentesca si è dimostrata soddisfatta della loro implementazione. Per questo motivo, chiediamo che questi vengano implementati anche nel nuovo blocco del campus di Riello, così come al Palaunitus, i quali ne risultano sprovvisti.

I rappresentanti in Consulta

Leonardo Bernabucci

Leonardo Persieri

Valeriano Cappelletto

Giada Micci

Mohamed Aziz Touré



## ***LISTA AZIONE UNIVERSITARIA***

*Al Presidente della Consulta Studentesca  
A tutti i membri della Consulta Studentesca  
Alla Magnifica Rettore*

---

### ***PUNTO ALL'OdG***

***OGGETTO: Intervento di decoro - Bandiere istituzionali***

### ***LA LISTA AZIONE UNIVERSITARIA***

***Considerato*** il DPR 121/2000

***Considerato*** l'art. 18 dello Statuto di Ateneo;

***Considerato*** il ruolo fondamentale della Consulta Studentesca;

***Considerata*** l'importanza di provvedere al decoro degli spazi di Ateneo;

***Considerata*** l'importanza conclamata che i simboli istituzionali rivestono;

### ***PROPONE ALLA CONSULTA STUDENTESCA***

-Di riportare all'Ateneo la situazione in cui versano le bandiere istituzionali nei poli "Riello" e "Agraria" e di sollecitare la sostituzione dei vessilli sbiaditi e/o strappati. (Si allega di seguito documentazione fotografica).

Viterbo, addì 14 aprile 2026

I rappresentanti in Consulta Studentesca

*Aurora Burocchi*

*Fabrizio Mei*

*Giulia Piciollo Parenti*

## ***DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA***



*All. 1 - Polo "Agraria"*



*All. 2 - Polo di Riello*



*All. 3 - Polo di Riello*

